

"PIAZZA MUNICIPALE 1/2001"

Redazione e collaboratori

Lavori alla Piazza - UN RITORNO ALLE ORIGINI

Scuola d'infanzia "P. Neruda" - UN RADDOPPIO DI QUALITÀ

Attività per l'infanzia - QUANDO LA SCUOLA SI FA TEATRO

Percorsi sicuri casa-scuola - MUOVERSI DA SOLI IN CITTÀ

Un piano d'azione per l'ambiente - UN MESE IMPORTANTE PER L'AGENDA 21 DI FERRARA

Musarc - UN MUSEO DELL'ARCHITETTURA NELLA CASA DI BIAGIO ROSSETTI

Progetto Agea-Acea - L'ARTE DI ILLUMINARE LE MURA

Dosso Dossi - DA ISTITUTO CIVICO A SCUOLA STATALE

I lavori della Commissione Speciale - LO STATUTO COMUNALE SI RINNOVA

Notizie flash

Pubblicati i dati del Duemila delle manifestazioni sportive - FERRARA, ATTIVO CONTENITORE DI SPORT

Restauro del Monastero di San Romano - UNA NUOVA SEDE PER IL MUSEO DEL DUOMO

Enrico Zanotti - L'IMPEGNO COME PROGETTO DI VITA

Dalla ricerca sociale alla prevenzione di comunità - CIRCOSCRIZIONE NORD, TERRITORIO RICCO E TESTARDO

No al doping nello sport - EROI DI CARTA

Farmacie comunali - VISITE E MEDICINALI VIA INTERNET

Sportello Unico - UN SERVIZIO PER GUADAGNARE TEMPO

Sito Internet del Comune - FERRAR@LAVORO: DOMANDA E OFFERTA S'INCONTRANO

Operatori di Strada, sul camper e al Drop-in - RIDURRE IL DANNO SENZA PERDERE IL FILO

Il Consiglio approva

La Giunta approva

Appuntamenti all'Ariostea - LA "MUSICA TRA I LIBRI"

Da Canaletto a Constable - TESTIMONI DI UNA RIVOLUZIONE

Appuntamenti

Lavori alla Piazza - UN RITORNO ALLE ORIGINI

La Piazza Municipale si rifà il look. Sarà restituito ai ferraresi, e non solo, l'antico disegno del "salotto" cittadino con una spesa di un miliardo e 800 milioni. Gli scavi archeologici effettuati nel 1988 e nel 1996 hanno dato ai tecnici un'idea precisa di com'era anticamente il cuore della città, l'antico luogo politico e culturale del ducato Estense (vedi il box "Un po' di storia"): un grande quadrato centrale contornato da trachite con all'interno, a mo' di scacchiera, tanti quadrati formati da mattoni in cotto posati a coltello e a spina di pesce. Rimarrà l'attuale guida in granito, recuperando i mattoni, che congiunge il Volto del Cavallo al Volto della Colombina. Invece, nel perimetro che corre lungo i muri degli edifici della piazza, i mattoni saranno posati dritti, ma sempre a coltello.

È proprio dal perimetro, dove si scaverà per circa un metro e 20, che partono i lavori: si tratta dell'operazione più delicata che richiederà più tempo. Infatti, i tecnici e progettisti hanno pensato bene di far correre tutte le utenze (acqua, luce, gas, telefono, fogne, la rete idrica antincendio, ecc.) proprio lungo il perimetro in modo che in caso di necessità di manutenzione la piazza non debba essere sventrata. Non si sa bene ancora cosa troveranno durante i lavori, quali condutture, quali allacciamenti fare. Sono proprio questi gli imprevisti che incideranno sui tempi complessivi che non dovrebbero andare, comunque, oltre l'autunno.

Nonostante lavori così radicali il transito pedonale sarà sempre consentito perché sui lati si opererà per fasi successive lasciando libero il resto della piazza. Una volta ultimato il "contorno", la parte centrale (lo scavo sarà di circa 90 centimetri di profondità) sarà recintata e sarà lasciato libero il transito laterale. È stato deciso di non blindare il luogo dei lavori sia per motivi di sicurezza, sia, in accordo con gli esercenti, per non creare disagi eccessivi alle loro attività che una volta ultimata l'opera si affacceranno su una delle piazze più belle della città.

Questi lavori di rifacimento sono solo la prima tappa di una riqualificazione urbana più ampia. Infatti, l'Amministrazione comunale ha acquistato dalla proprietà Bazzi alcuni immobili, compreso il Giardino delle Duchesse (per una spesa complessiva di due miliardi 560 milioni) che dovrà tornare ad essere fruibile ai cittadini collegando Piazza Municipale a Piazza Castello.

Diciassette lampioni a braccio artistico a pastorale adornato con motivi floreali e lampada in stile lampara,

più cinque proiettori per l'illuminazione dall'alto, restituiranno poi l'immagine della piazza anche di sera in tutta la sua completezza.

Un po' di storia. Il Cortile Ducale, oggi piazza Municipale, ebbe l'attuale configurazione tra il 1472 ed il 1481, quando furono abbattute alcune abitazioni dell'antica via della Rotta, che proseguiva fino all'interno della piazza in questione, allo scopo di liberare l'area, ridisegnare le architetture e fare un nuovo "cortile": fortemente voluto dal duca Ercole I d'Este, vi si svolsero alcune tra le prime rappresentazioni sceniche del Rinascimento e molte furono le commedie classiche apprestate qui dagli Estensi, come i "Menaechmi" di Plauto, recitata nel 1486 nella traduzione volgare, a cui assistette anche l'adolescente Ludovico Ariosto.

Se entriamo nella piazza dal Volto del Cavallo, subito a sinistra si notano le arcate della trecentesca Loggia delle elezioni, in cui veniva proclamata di volta in volta la successione al potere dei marchesi, poi duchi d'Este.

Guardando invece a destra colpisce il maestoso Scalone eretto dall'architetto ducale Pietro Benvenuti nel 1481. Poco distante si nota l'ingresso di quella che un tempo era la Cappella di Corte (ora Sala Estense): voluta da Ercole I, fu edificata nel 1476 per la moglie Eleonora d'Aragona ed in onore della Madonna. Il portale monumentale di questa ex chiesa fu composto con elementi di diversa provenienza nel 1692, mentre le due statuette settecentesche di San Giorgio e San Maurelio, scolpite da Andrea Ferreri, furono collocate durante i restauri condotti a partire dal 1825. L'antica cappella fu poi destinata a cinematografo nel 1917 su progetto dell'ing. Sesto Boari, che trasformò l'interno donandogli in gran parte l'aspetto attuale. Il portale della Sala Estense è inserito in un interessante prospetto, dove spiccano sia le otto eleganti finestre trilobate del piano nobile (seconda metà del XV sec.), che la meridiana; quest'ultima, erroneamente a quanto indicato sul suo quadrante, risale al 1869 ed è opera dello gnomonista Giovanni Zaffi, che si occupò egli stesso di un primo restauro della sua opera nel 1888. Tuttavia gli interventi successivi ne compromisero definitivamente la funzionalità.

Per quanto riguarda il prospetto contraddistinto dal porticato e dal Volto della Colombina che dà accesso alla via Garibaldi, anticamente era caratterizzato da un doppio ordine di loggiati, ma venne modificato alla fine dell'Ottocento, quando l'ing. Giacomo Duprà fece assumere al corpo di fabbrica di origine quattrocentesca le caratteristiche architettoniche che ancora vediamo.

[Menù inizio pagina](#)

Scuola d'infanzia "P. Neruda" - UN RADDOPPIO DI QUALITÀ

Febbraio 2001. Parte il cantiere per l'ampliamento della Scuola Comunale d'Infanzia "Pablo Neruda", così la città avrà presto una nuova scuola d'infanzia, moderna, funzionale e più capiente. La struttura, il cui progetto è stato affidato dal Comune all'architetto Carlo Bassi e all'ingegner Franco Mantero, affiancherà quella esistente, costruita negli anni '70 con moduli prefabbricati. Di tutt'altre caratteristiche costruttive, però, sarà il nuovo intervento dal costo complessivo di 2 miliardi e 100 milioni (comprensivo di opere di manutenzione nella attuale struttura), che prevede l'utilizzo di materiali tipici dell'edilizia tradizionale, come mattoni a vista, rame, ferro e cemento. Il primo atto è stato un intervento purtroppo inevitabile: l'abbattimento di alcuni alberi nell'area verde compresa tra le vie Fattibello e Valle Gallare. Su questa operazione l'Amministrazione Comunale ha subito rassicurato i cittadini della zona: entro breve, verranno messi a dimora, altrettanti alberi nelle zone verdi circostanti. Al di là delle cronache e delle polemiche rimane comunque la "notizia" importante: la nuova scuola.

Un passaggio coperto di tre metri metterà in connessione la nuova con la "vecchia" struttura, anch'essa oggetto, nell'ambito dell'intervento, di lavori di messa a norma e adeguamento di impianti e servizi come le cucine e i bagni.

Ciò che ha spinto l'Amministrazione Comunale a decidere una realizzazione di questa portata è stato in primo luogo fornire risposte concrete e di qualità a una domanda specifica dei cittadini per un servizio, quello delle Scuole d'Infanzia, oggi sempre più importante nel processo educativo e sociale delle famiglie; in secondo luogo, ma altrettanto importante, valorizzare una struttura esistente, un patrimonio edilizio comunale da preservare. Tanto più che i servizi già operativi nell'attuale struttura, come ad esempio le cucine, verranno utilizzati per tutto il complesso.

La scuola "Neruda", che attualmente ospita 70 bambini fra Nido e Materna, vedrà così un incremento complessivo di 3 sezioni, due di Materna (che andranno a sopperire alla prossima chiusura del Banzi per motivi di inadeguatezza dello stabile) e una di Nido. Per quanto riguarda invece l'utilizzo dell'area verde interna, è allo studio la possibilità di aprire gli ampi spazi attrezzati, in orario di chiusura delle attività scolastiche, ai cittadini (giovani, anziani, famiglie), un modo per meglio integrare la nuova struttura con la

realità esistente del territorio.

La scheda. La superficie utilizzata per la nuova costruzione è quella che parte dal lato sinistro della struttura esistente e tocca per un terzo l'area verde adiacente a forma triangolare, per due terzi una parte del giardino e della recinzione del vecchio asilo, quindi la strada di collegamento denominata via Valle Isola. Le vetrate a tutta parete che insisteranno sull'ampio giardino e i grandi lucernari posti nei tetti degli spazi più interni daranno sempre ai bambini la possibilità di percepire la luce e il tempo esterno. Pareti e pilastri sono concepiti per dare ampio spazio alla fantasia dei giovanissimi ospiti.

Area complessiva della nuova costruzione 3.500 metri quadrati così suddivisi

Spazi coperti

- per attività pedagogiche

(3 sezioni, aree per attività ordinate, libere e pratiche) 535 mq.

- per uffici e servizi 280 mq.

Spazi verdi attrezzati 2700 mq.

Struttura a "moduli" quadrati di 6,6 metri per lato, in pietra a vista con copertura in laterizio e cemento, ampie vetrate perimetrali a tutta altezza e lucernari nelle coperture dei moduli più interni. Muro perimetrale di andamento curvilineo, altezza 1 metro e 55 centimetri. Area parcheggio fuori della recinzione.

Consegna della struttura all'Amministrazione Comunale: primi mesi del 2002.

LE SCUOLE D'INFANZIA COMUNALI: I SERVIZI PRESENTI SUL TERRITORIO

NIDI

CIRCOSCRIZIONE CENTRO CITTADINO

tel. 765505

RAMPARI

Via Rampari di S. Paolo, 3 Ferrara - tel. 765309 (60 posti) - Coordinamento n. 3

CIRCOSCRIZIONE GIARDINO ARIANUOVA DORO tel. 206952

G. LEOPARDI

Via Leopardi, 7 Ferrara - tel. 248363

(60 posti) - Coordinamento n. 3

GIARDINO

Via Cassoli, 26 Ferrara - tel. 207558

(60 posti) - Coordinamento n. 3

CIRCOSCRIZIONE VIA BOLOGNA

tel. 763020

I GIRASOLI

Via dell'Ippogrifo, 3 Ferrara - tel. 900483

(45 posti) - Coordinamento n. 2

U. COSTA

Via M. Praga, 3/5 Ferrara - tel. 975556

(90 posti) - Coordinamento n. 1

A. M. GOBETTI

Via Goretti, 76 Ferrara - tel. 765657

(45 posti) - Coordinamento n. 1

CIRCOSCRIZIONE ZONA EST tel. 63234

***PACINOTTI**

Via Pacinotti, 14/16 Ferrara - tel. 62740

(45 posti) - Sede Coordinamento n. 5

NERUDA

Via Valle Gallare, 27 Ferrara - tel. 63076

(45 posti) - Sede Coordinamento n. 2

LE GIRANDOLE

Via Colagrande, 45 Ferrara - tel. 751117

(60 posti) - Coordinamento n. 2

LE MARGHERITE

Via Bregola, 29 Boara - tel. 706249

(30 posti) - Coordinamento n. 5

CIRCOSCRIZIONE ZONA NORD tel. 61652

PONTE

Via Digione, 6 Pontelagoscuro - tel. 463721

(45 posti) - Coordinamento n. 4

M. CAVALLARI

Via Bezzecca, 4 Barco - tel. 461810

(45 posti) - Coordinamento n. 4

CIRCOSCRIZIONE ZONA NORD OVEST

tel. 732349

IL CILIEGIO

Via Petrucci, 14 Porotto - tel. 731193

(45 posti) - Coordinamento n. 4

CIRCOSCRIZIONE ZONA SUD

tel. 718151

*IL TRENINO

Via Bisi, 3/a S. Martino - tel. 712606

(45 posti) - Coordinamento n. 5

SCUOLE MATERNE

CIRCOSCRIZIONE CENTRO CITTADINO - tel. 765505

G. GALILEI

Via G. Galilei, 13 Ferrara - tel. 205709

(75 posti) - Coordinamento n. 2

CIRCOSCRIZIONE GIARDINO ARIANUOVA DORO - tel. 206952

*CASA DEL BAMBINO

C.so B. Rossetti, 42 Ferrara - tel. 209673

150 posti) - Sede COORDINAMENTO n. 3

G. ROSSA

Via Nenni, 4 Ferrara - tel. 54044

(50 posti) - Coordinamento n. 4

CIRCOSCRIZIONE VIA BOLOGNA - tel. 763020

*AQUILONE

Via V.le Krasnodar, 235 Ferrara - tel. 976484

(100 posti) - Sede COORDINAMENTO n. 1

SATELLITE

Via Zucchelli, 24 Ferrara - tel. 94416

(75 posti) - Coordinamento n. 1

*A. M. GOBETTI

Via Goretti, 70 Ferrara - tel. 764057

(75 posti) - Coordinamento n. 1

CIRCOSCRIZIONE ZONA EST - tel. 63234

*PACINOTTI

Via Pacinotti, 14/16 Ferrara - tel. 62740

(100 posti) - Sede COORDINAMENTO n. 5

P. NERUDA

Via Valle Gallare, 27 Ferrara - tel. 63076

(25 posti) - Sede COORDINAMENTO n. 2

G. BANZI

Via Boschetto, 1 Ferrara - tel. 63383

(50 posti) - Coordinamento n. 2

LE MARGHERITE

Via Bregola, 29 Boara - tel. 706249

(25 posti) - Coordinamento n. 5

CIRCOSCRIZIONE ZONA NORD

tel. 461652

PONTE

Via Rovigo, 3 Pontelagoscuro - tel. 461225

(50 posti) - Coordinamento n. 4

D. B. JOVINE

Via del Guercino, 16 Barco - tel. 55012
(50 posti) - Sede COORDINAMENTO n. 4
CIRCOSCRIZIONE ZONA NORD OVEST
tel. 732349

LA MONGOLFIERA

Via Manferdini, 25 Cassana - tel. 730164
(75 posti) - Coordinamento n. 4
CIRCOSCRIZIONE ZONA NORD EST
tel. 44762

QUARTESANA

Via Rabbiosa, 107 Quartesana - tel. 44192
(25 posti) - Coordinamento n. 2
CIRCOSCRIZIONE ZONA SUD tel. 718151

*R. BENZI

Via Chiesa, 174 S. Martino - tel. 713258
(50 posti) - Coordinamento n. 5

C. CALZARI

Via M. della Neve, 53 Fossanova S. Marco - tel. 710037
(25 posti) - Coordinamento n. 5

(*) è previsto, su richiesta motivata dei genitori, il prolungamento orario dalle 16,30 alle 18,30.

[Menù inizio pagina](#)

Attività per l'infanzia - QUANDO LA SCUOLA SI FA TEATRO

Il teatro entra a scuola. È questo uno dei programmi pedagogici delle scuole d'infanzia comunali che ha visto coinvolte 53 educatrici nella formazione teatrale, fino a costituire un gruppo stabile di una ventina di persone, attrici per passione che riscuotono enorme successo tra il pubblico di bambini e adulti mettendo in scena rappresentazioni teatrali di cui sono anche autrici di testi e scenografie. L'ultima rappresentazione pubblica a Ferrara è stata nel corso dell'edizione 2000 di Estate Bambini di fronte ad un pubblico di circa 200 persone.

Il progetto viene da lontano. Da alcuni anni, infatti, è in atto presso il Servizio Istruzione e Formazione del Comune di Ferrara in collaborazione con il Teatro Comunale, il corso di aggiornamento, rivolto alle insegnanti delle Scuole e Nidi d'Infanzia, sull'animazione teatrale. Ma vero e proprio tutor del gruppo di insegnanti comunali dal 1994 è la Compagnia "La Baracca" del Teatro Testoni di Bologna. L'intervento formativo della Compagnia è avvenuto su due fronti: spettacoli teatrali al Nido a cura della stessa Compagnia, con attività di animazione con i bambini ad opera delle insegnanti, e un'attività di spettacolo rielaborata dal gruppo degli operatori, con la regia dell'attore Roberto Frabetti.

Far entrare il teatro a scuola ha consentito di arricchire la programmazione educativa di un aspetto pedagogico interessante, quello dell'animazione, in continuità con una storia di formazione precedente, nella scuola d'infanzia ferrarese, con la formazione sulla "Narrazione ed i suoi simboli" nel periodo 1989/95. Il teatro a scuola, dunque, non solo con i bambini e per i bambini, ma anche spettacolo "vissuto" dagli insegnanti in forma originale e creativa.

È stata scelta l'espressione teatrale come forma elevata di comunicazione in cui si vivono, apprendono e scambiano emozioni di natura collettiva, in un contesto "vergine" di fascino e curiosità. Pianto, commozione, riso sono di natura collettiva: emozioni di uno spettacolo vivente che i bambini, come gli adulti, hanno bisogno di condividere attraverso il gioco simbolico. Del resto "non si ride da soli" e quale ambiente migliore della scuola per poter pensare e ridere insieme!

Pian piano il progetto ha preso corpo e il ruolo di narratrici delle insegnanti si è unito, come conseguenza quasi naturale, a quello di animazione.

Fin dall'inizio dell'esperienza sono stati realizzati dei laboratori che hanno coinvolto operatori di Nido e di Scuola d'Infanzia permettendo uno scambio significativo di esperienze, un confronto fra modalità di lavoro con bambini di età diverse.

Com'era inevitabile l'esperienza di laboratorio teatrale ha inciso in modo significativo sulla competenza delle insegnanti rendendole maggiormente consapevoli delle potenzialità espressive del corpo, proprio e di quello dei bambini, potenzialità che sono state sperimentate e valorizzate nella realtà educativa di ogni giorno con i bambini e per i bambini ai quali è stato trasmesso uno strumento originale di comunicazione

interpersonale.

[Menù inizio pagina](#)

Percorsi sicuri casa-scuola - MUOVERSI DA SOLI IN CITTÀ

A Ferrara in questi ultimi anni sono stati proposti molti progetti finalizzati ad una trasformazione e riqualificazione della città, con il contributo di “piccoli” e “grandi” cittadini, coinvolti direttamente nello studio e progettazione di alcuni interventi sulla città: spazi verdi pubblici, attraversamenti pedonali sicuri, ricerche sulla vivibilità, accessibilità e sicurezza degli spazi urbani. Le attività programmate e in fase di realizzazione rientrano in una esigenza più ampia che coinvolge i bambini e gli adolescenti nella costruzione delle politiche pubbliche per far sì che essi non siano solo utenti ma partecipi direttamente della progettazione e della gestione della loro “Polis”.

Quest’anno è in corso di realizzazione il progetto “percorsi sicuri casa-scuola” coordinato da Città Bambina e dalla UISP locale con la quale è in atto un progetto comune dal titolo “Ci giochiamo la città”. L’iniziativa, che coinvolge diversi settori dell’Amministrazione Comunale, con il supporto della facoltà di Architettura, è stata attivata e richiesta dalla Circoscrizione Giardino e coinvolge i bambini e le bambine delle scuole elementari Govoni e Poledrelli. L’obiettivo principale è quello di rendere i bambini e le bambine autonomi e sicuri: la possibilità di andare a scuola da soli, di uscire per giocare con gli amici, di andare a fare la spesa, riconoscendo loro il diritto a vivere all’interno della propria comunità in un clima di relazioni significative e in una dimensione “sostenibile” priva di quei rischi ambientali, legati alla sicurezza, agli spazi, ai tempi e ai ritmi che spesso rendono le città dei luoghi inadatti e contrastanti per una crescita e uno sviluppo rispettoso dei bisogni individuali. A tal fine è necessario mettere al centro dell’attenzione l’inderogabile necessità di coniugare lo sviluppo ed il potenziamento dei nuclei urbani, con la sicurezza e la coesistenza pacifica tra automobilisti e pedoni. Pedoni molto speciali però, pedoni-bambini... quasi una specie in via d’estinzione. Bambini che si muovono sempre più in macchina, che vivono in “luoghi protetti e riservati” e che poco conoscono le strade, le piazze, i negozi, i servizi.

Per realizzare l’esperienza “a scuola ci andiamo da soli” è necessario il pieno coinvolgimento dei cittadini – grandi e piccoli –, consentendo a tutte le componenti della “comunità” di prendere parte attiva ai processi decisionali e di costruzione del progetto per garantire le condizioni più favorevoli: riduzione del traffico, riorganizzazione dell’uscita da scuola e di alcuni tratti di strada per renderli più sicuri, individuazione di una segnaletica e di punti di riferimento significativi e rassicuranti per i bambini e le bambine.

Per questo fin dall’inizio del percorso, mentre si raccoglievano informazioni e dati attraverso strumenti d’indagine diversificati (questionari e interviste a “testimoni privilegiati”), sono stati coinvolti bambini, genitori, associazioni, scuole, commercianti, rappresentanti politici della circoscrizione con lo scopo di accrescere la loro sensibilità e consapevolezza costruendo insieme le fasi del progetto.

Importante il coinvolgimento dei negozianti della città che si sono resi disponibili a collaborare offrendosi come punto di riferimento in caso di bisogno o semplicemente per dare “un’occhiata” in più mentre i bambini e le bambine sono in giro.

Costruire un quartiere a misura di bambino - dove possa crescere, comunicare, conquistare autonomia, in una città amica, ospitale ed attenta – vuol dire garantire un quartiere più sicuro per tutti.

[Menù inizio pagina](#)

Un piano d’azione per l’ambiente - UN MESE IMPORTANTE PER L’AGENDA 21 DI FERRARA

Con la presentazione del 3 Marzo, presso il Teatro San Benedetto, si è conclusa la prima fase di attività del Forum di Agenda 21 di Ferrara “Ambiente e Futuro Sostenibile”.

In quella giornata è stato presentato il risultato dei 4 Gruppi Tematici: il Piano d’Azione composto da oltre 120 azioni e progetti proposti da più cento partecipanti. Azioni che dovrebbero consentire alla nostra città ed al suo territorio di migliorare la propria qualità ambientale, di rendere più efficiente la propria economia e più equa la propria comunità ovvero, nel linguaggio dell’Agenda 21, più sostenibile il proprio sviluppo.

Con il raggiungimento del Piano d’Azione – non più di una decina in tutta Italia – il processo di Agenda 21 di Ferrara compie un ulteriore passo in avanti. Vale forse la pena, ora, ripercorrere le tappe che ci hanno permesso di raggiungerlo, anche in virtù di un accresciuto interesse che questa - all’inizio misteriosa -

sigla pare oggi giorno riscuotere, sia localmente che in tutta Italia. È nel 1998, con la costituzione di un magro staff, che il processo di A21L inizia a germogliare. Dapprima lentamente, privilegiando l'approfondimento teorico sul principio dello sviluppo sostenibile e nel suo metodo di applicazione – l'Agenda 21 appunto. In seguito queste radici si sono nutrite di quella che viene definita l'Agenda 21 "inconscia", cioè quelle azioni, pratiche e progetti sviluppati nel nostro territorio, che più o meno inconsciamente incarnano il principio dello sviluppo sostenibile. Abbiamo così scoperto che il nostro gusto per la bici, la scommessa sul teleriscaldamento, la tutela e rivitalizzazione del nostro patrimonio urbanistico, l'investimento sul verde pubblico di qualità ed ancora il lancio della Città Bambina, del Centro IDEA, dell'InformaHandicap e così via, davano già un notevole contributo alla qualità della vita locale. Inoltre queste esperienze ci offrivano l'opportunità di scoprire le logiche, le modalità e le pratiche da replicare per raggiungere l'obiettivo della sostenibilità locale. Si scopriva anche che nella nostra città vi erano persone in grado di concepire e realizzare l'Agenda 21. A questo punto un altro elemento fondamentale andava verificato: la disponibilità della comunità ferrarese a prendere parte al processo. Dopo un primo riuscito esperimento con il Workshop EASW, dove una quarantina di rappresentanze locali hanno discusso sulla qualità del nostro territorio nel Novembre '99, si decide di lanciare lo strumento di partecipazione per eccellenza del processo di Agenda 21 locale: il Forum "Ambiente e Futuro Sostenibile". Quasi 300 organizzazioni attive e rappresentative della Città e della Provincia, dalle associazioni cittadine alle categorie economiche e sindacali, dalle scuole all'università agli ordini professionali, dai comuni alle circoscrizioni alle altre istituzioni pubbliche, dai centri di formazione alle associazioni religiose, sono state invitate alla giornata di apertura del 19 Febbraio 2000. Oltre la metà accettò l'invito e aderì all'iniziativa. Distinti in quattro Gruppi Tematici i rappresentanti di queste organizzazioni hanno partecipato al ciclo di 12 incontri programmati focalizzando le discussioni prima sulle priorità di intervento, poi sulla descrizione di uno scenario della Ferrara sostenibile del futuro: la cosiddetta "visione". Quest'ultima, che essendo appunto un obiettivo comune, rappresenta un elemento importante del processo di A21L ed ha costituito l'ordine del giorno del Consiglio straordinario congiunto di Comune e Provincia del 22 Settembre scorso, giornata europea delle Città senz'Auto. Successivamente i Gruppi hanno discusso per la definizione delle azioni e delle proposte da attivare per raggiungere la visione, un lavoro impegnativo e costante i cui frutti sono contenuti nel Piano d'Azione. E a marzo il Forum ha consegnato il Piano alle amministrazioni locali con l'invito a farne tesoro ed a trarne profitto nello sforzo di garantire un futuro alle prossime generazioni di ferraresi. Una preoccupazione che comunque è già forte nel nostro Comune che, nel "Progetto Speciale Agenda 21 e Sviluppo Sostenibile", a fianco della organizzazione e della conduzione del Forum, ha lanciato alcune attività strategiche per fertilizzare il terreno su cui sviluppare la città sostenibile. Una di queste riguarda il rilevamento e l'elaborazione dei dati ambientali, i quali, organizzati in un sistema di gestione comparabile ad una vera e propria contabilità, permetteranno all'Amministrazione di compiere scelte che tengano nella dovuta considerazione le risorse effettivamente disponibili, preoccupandosi di riservarne la stessa dose per le generazioni future. Analogamente, uno sforzo importante si sta compiendo per convertire quelli che sono gli acquisti comunali, in prodotti e servizi a ridotto consumo di risorse, altrimenti detta la politica degli "acquisti verdi", il cui esempio più emblematico riguarda l'alimentazione biologica offerta ai bambini di tutte le mense comunali (sin dal '98). Infine, molta importanza è stata riposta sull'azione di comunicazione, di informazione e di sensibilizzazione che l'Amministrazione si impegna a fare al fine di divulgare i principi, i contenuti e gli aspetti pratici dello sviluppo sostenibile affinché tutti i cittadini ferraresi siano in grado di dare un contributo collettivo al processo di Agenda 21 locale e di adottare una propria Agenda 21 personale.

Per un futuro sostenibile

L'Agenda 21 è un documento – un vero e proprio libro – che 183 governi del pianeta, riuniti alla Conferenza Mondiale "Ambiente e Sviluppo" di Rio de Janeiro del 1992, hanno sottoscritto per offrire uno sviluppo alle future generazioni, affinché lo sviluppo sia compatibile con l'ambiente e durevole nel tempo. Alla stesura dell'Agenda 21 parteciparono rappresentanti delle Organizzazioni Non Governative e delle Imprese.

Nei contenuti, che trattano in un preambolo e 40 capitoli pressoché tutti gli aspetti della realtà, il punto di partenza è la consapevolezza della limitatezza delle risorse, le quali, per la loro gestione squilibrata, sono la causa principale delle condizioni di sottosviluppo (Rapporto Commissione Brundtland, 1987).

L'approccio allo sviluppo sostenibile, invece, si basa sull'integrazione paritaria dei contesti ambientale, economico e sociale, ogni qual volta le decisioni siano prese in merito alle azioni da compiere. Seguendo la logica del pensare globalmente ed agire localmente, questo approccio acquista il massimo della consistenza al più basso livello decisionale, là dove è più facile conoscere e gestire le risorse e dove contemporaneamente è più pratico attivare strumenti di partecipazione per la condivisione delle scelte. E'

così che nel Capitolo 28 dell'Agenda 21 le Nazioni Unite danno un mandato alle autorità locali di attivare dei processi di Agenda 21 locale: cioè il metodo per praticare lo sviluppo sostenibile.

L'Unione Europea e l'Italia hanno collaborato e sottoscritto l'Agenda 21. La UE ha recepito il mandato contenuto nel Capitolo 28 lanciando la Carta Europea per lo Sviluppo Sostenibile Locale: la Carta di Aalborg. Quasi mille città europee hanno adottato la Carta di Aalborg, un centinaio l'hanno fatto in Italia. Ferrara l'ha sottoscritta nel 1996.

[Menù inizio pagina](#)

Musarc - UN MUSEO DELL'ARCHITETTURA NELLA CASA DI BIAGIO ROSSETTI

Nella sede del Musarc (Museo dell'Architettura), in via XX Settembre n. 152, è stata inaugurata il 26 di gennaio la mostra "Ferrara, muoversi nella città" voluta, ideata ed allestita dall'Amministrazione Comunale per illustrare e spiegare i contenuti e gli obiettivi del cosiddetto "Piano Urbano del Traffico". Lo stesso argomento era stato precedentemente affrontato in numerose iniziative e dibattiti che avevano avuto ampio risalto sulla stampa locale.

La mostra, aperta fino al 14 aprile, è stata articolata su più sezioni, dalla visualizzazione dei dati relativi della mobilità veicolare e dell'inquinamento al confronto tra la rete del trasporto pubblico oggi in essere ed il progetto della riorganizzazione delle linee, dal programma di riassetto della viabilità, con puntigliosa precisazione degli interventi in corso, finanziati e da finanziare, alla rassegna di tipi e prototipi di elementi di arredo urbano, quali cestini, portabiciclette e segnaletica verticale, alla esposizione di diversi progetti che riguardano la sistemazione di alcuni nodi ed assi stradali, quali, ad esempio, Piazzale San Giovanni e Via Bologna. Nelle domeniche di chiusura al traffico la mostra ha quadruplicato le presenze di visitatori, segno dell'interesse dei cittadini sui temi che riguardano il futuro della città e dell'apprezzamento di questo luogo di riflessione e discussione sui progetti per Ferrara.

In pochi pannelli l'esposizione sintetizzava in modo semplice e comprensibile una riflessione ed una credibile ipotesi di lavoro sui temi della mobilità che sono, necessariamente, complessi ed articolati, come ben è stato evidenziato, sommariamente ma chiaramente, nelle tavole dei progetti esposti.

Da sottolineare, che con questa mostra l'Amministrazione Comunale inaugura anche un diverso approccio nel dare conto delle proprie attività in ambito di interventi pubblici e di scelte di politica territoriale.

Positiva infine la scelta di offrire Musarc come una ulteriore sede per il dibattito sulla e per la città, e non per i soli addetti ai lavori.

Dal 02/05 al 05/06 2001 il Musarc ospiterà una mostra dedicata a Biagio Rossetti. Invece, dall'07/06 al 10/07 2001 ospiterà un'altra mostra sulla città gemellata spagnola di Lleida che è all'avanguardia nella riqualificazione urbana. Titolo della mostra: "Lleida: una esperienza urbana".

Ingresso gratuito, orario : tutti i giorni dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 18.00. Info: 0532/742332-<http://www.unife.it/musarc>

Scheda. Il Musarc, unico museo di architettura italiano ha sede nella Casa di Biagio Rossetti, inaugurato nel 1988, si fonda sulla collaborazione del Comune di Ferrara, Assessorato alla Cultura, e l'Università degli Studi di Ferrara, Facoltà di Architettura.

L'obiettivo dichiarato: attivare un dibattito sulla qualità dell'architettura contemporanea e sulle evoluzioni del design, promuovere iniziative che sia sul piano della ricerca universitaria, sia sul piano della professione affrontino le tematiche più impegnative e nello stesso tempo più significative del progetto di architettura, orientando le attività secondo le seguenti aree tematiche: documentazione e dibattito sulla progettazione e la pianificazione della città di Ferrara; scambi e relazioni con altre città, in particolare quelle gemellate con Ferrara; interrelazione con la rete dei musei ferraresi, con particolare riguardo al Museo di Arte Contemporanea, in qualità di referente nell'architettura di esposizioni parallele delle arti figurative; punto di riferimento nei confronti delle esposizioni di design di oggetti, in particolare legati all'ambiente urbano.

Così il programma per il 2001, prevede due mostre sull'urbano (una sul Piano Urbano del Traffico, e una a seguire, su Lleida, città gemellata con Ferrara); due mostre sulla ricerca universitaria (la prima, sulle migliori tesi di laurea della Facoltà di Architettura, la seconda, sulle attività dei Dottorati di Ricerca in Progettazione Architettonica e Urbana); una esposizione monografica dei lavori di un famoso architetto italiano, e, in corrispondenza con la contemporanea mostra sulla Videoarte, una sezione sull'architettura. Per il prossimo mese di maggio: la prima edizione del Premio Biagio Rossetti assegnato da una giuria di

esperti alla migliore tesi di laurea in progettazione architettonica tra quelle selezionate dalle Facoltà di Architettura Italiane.

[Menù inizio pagina](#)

Progetto Agea-Acea - L'ARTE DI ILLUMINARE LE MURA

Il lato nord delle mura cambia volto al calar della sera. Una nuova scenografica illuminazione restituisce la bellezza della fortificazione e della vegetazione sovrastante.

Il progetto risale ai primi mesi del 2000, quando l'Amministrazione Comunale ha proposto all'Agea di pensare ad un'illuminazione artistica per le mura di Ferrara, in modo da valorizzarle nella loro interezza; quindi non si trattava solo di rischiarare la cortina muraria, ma anche il terrapieno e le alberature sovrastanti, parti integranti del sistema bastionato. Successivamente l'azienda ferrarese, in collaborazione con l'ex municipalizzata Acea di Roma, ha predisposto il progetto e dal dicembre scorso un consistente tratto di mura, dal torrione del Barco alla Porta degli Angeli, è adeguatamente valorizzato con effetti luminosi degni di un set cinematografico: 26 punti luce da 150 watt, posti ai piedi del terrapieno interno, esaltano con la luce bianca le chiome degli alberi, mentre altri 40 proiettori da 250 watt a luce gialla posti nel vallo, con i loro effetti cromatici appositamente studiati, conferiscono ora ai torrioni restaurati quella plasticità e soprattutto quell'alone quasi metafisico che sempre affascina l'osservatore. Nell'ambito di questo primo lotto sperimentale di lavori, costato 112 milioni, particolarmente suggestivo risulta proprio il contrasto tra natura e architettura militare, sottolineato dal repentino passaggio tra il bianco ed il giallo.

Nella capitale, dove da qualche anno è stato sperimentato questo tipo di illuminazione notturna ai Fori Imperiali ed in altri siti storici ed archeologici, si è sviluppato un turismo serale sempre in crescita, di cui hanno goduto tutte le attività ad esso legate. Quindi anche Ferrara in particolare nelle serate primaverili ed estive potrà offrire ai cittadini, ai visitatori ed ai turisti, nuovi spazi a contatto con la natura adeguatamente illuminati sulle fortificazioni estensi, che per il momento si limitano alle già citate mura rossettiane, ma che in un prossimo futuro potranno coinvolgere tutto il circuito urbano. Infatti l'Agea ed il Comune di Ferrara, in considerazione del successo ottenuto tra la cittadinanza a seguito della realizzazione del primo lotto, hanno in animo di continuare nell'opera intrapresa, tanto che entro il 2002 si prevede di illuminare con oltre 500 punti luce l'intera cinta muraria di 9 Km., per un costo di circa un miliardo, a cui seguirà l'illuminazione dell'ultimo tratto di Corso Ercole I d'Este, asse fondamentale dell'Addizione Erculea, di cui le stesse mura settentrionali fanno parte.

Con la completa illuminazione della cerchia urbana ferrarese si compie l'ultimo passo di un percorso segnato da imponenti lavori di recupero architettonico ed ambientale iniziati nel 1989, che non solo hanno portato al completo restauro dell'intera cerchia urbana e di prestigiosi palazzi, ma hanno consentito di riqualificare e valorizzare importanti siti storici in prossimità ed in corrispondenza delle mura.

[Menù inizio pagina](#)

Dosso Dossi - DA ISTITUTO CIVICO A SCUOLA STATALE

Il Dosso Dossi passa all'Istituto Magistrale "G. Carducci" e diventa statale. Il Consiglio Comunale il 13 marzo scorso ha infatti approvato una delibera per la convenzione tra il Comune, l'Istituto Magistrale "G. Carducci" e il Provveditorato agli studi per il trasferimento della gestione e della funzione di direzione del Civico Istituto d'Arte "Dosso Dossi" all'Istituto Magistrale. La firma del protocollo è avvenuta il 19 marzo scorso nella Sala di Giunta della Sede Municipale alla presenza del sottosegretario alla Pubblica Istruzione Senatrice Silvia Barbieri, a sancire l'alto valore culturale e formativo dello storico istituto Civico. Le presidenze delle due scuole sono state unificate e titolare pro-tempore è stato nominato il dirigente scolastico dell'Istituto "Carducci". Anche la gestione del personale e la sostituzione progressiva con dipendenti statali, previo accordo con i sindacati della scuola e con quelli degli enti locali, sarà regolamentata.

Dal primo settembre le classi e gli alunni saranno da considerarsi statali a tutti gli effetti, così come il personale docente di ruolo, attualmente dipendente del Comune, sarà posto a disposizione dell'Istituto "Carducci" e dipenderà funzionalmente dal dirigente dello stesso Istituto. I beni immobili restano, invece, di proprietà del Comune che successivamente stipulerà una convenzione con la Provincia per gli oneri di manutenzione così come previsto per tutti gli istituti superiori.

Le supplenze del personale docente comunale saranno fatte da insegnanti statali e ciò consentirà un notevole risparmio per le casse comunali. Il Comune, intanto, ha assegnato alla nuova struttura tre unità di personale amministrativo e tre di personale ausiliario.

La nuova riorganizzazione, il cui iter era stato avviato a giugno dell'anno scorso, si inserisce nel quadro di una più vasta riorganizzazione dei cicli scolastici consentendo la salvaguardia di un patrimonio storico, quale il "Dosso Dossi", e nello stesso tempo ampliando l'offerta formativa e l'integrazione dei curricula dell'Istituto "Carducci" che passa da 500 a 760 studenti.

L'Amministrazione Comunale si impegna a versare al "Carducci" 100 milioni a titolo di contributo per il funzionamento del "Dosso Dossi" per il primo anno solare successivo alla firma della convenzione, 75 milioni per il secondo anno, 50 milioni per il terzo, 25 per il quarto, dieci milioni per le rimanenti annualità di validità della convenzione.

Le tasse di iscrizione e di laboratorio pagate dagli studenti per l'anno scolastico 2001/2002 saranno versate dal Comune, entro il 1° settembre 2001, all'Istituto Magistrale.

Scheda. L'Istituto d'Arte Dosso Dossi nasce formalmente nel 1736 come "Accademia Ferrarese del Disegno" con sede presso Palazzo dei Diamanti, ruolo mantenuto fino alla metà dell'ottocento.

L'Istituto Civico è stato l'unico in provincia a garantire l'indirizzo Artistico in grado di rilasciare Diploma di Maturità d'Arte Applicata legalmente riconosciuto in ambito nazionale.

L'attività scolastica si svolge nella Sede Centrale di via Bersaglieri del Po n°25/b e nella Succursale di via Dei Romei n°5, centro storico di Ferrara, con aule per la didattica e laboratori per le discipline caratterizzanti le sezioni di Disegno Architettonico e Arredamento, Decorazione Pittorica e Decorazione Plastica, oltre al laboratorio di Informatica.

L'Istituto offre: strumenti di orientamento di ingresso, percorso e proseguimento agli studi, l'approfondimento e la specializzazione nei vari indirizzi delle Arti Applicate.

Il Dosso Dossi garantisce da anni l'integrazione dei ragazzi con handicap, con un servizio ampio di sostegno per 18 ore la settimana ciascuno, un piano educativo individualizzato messo a punto dal Consiglio di Classe e significativi percorsi di formazione lavoro.

Da tempo sono attivi corsi post-diploma, corsi integrativi extracurricolari e curriculari in collaborazione con Centri di Formazione Professionale e Formazione di Impresa.

[Menù inizio pagina](#)

I lavori della Commissione Speciale - LO STATUTO COMUNALE SI RINNOVA

"Prima dell'estate vogliamo portare una proposta in Consiglio". È questo l'impegno della Commissione, e del suo presidente Enrico Brandani, che sta lavorando, con incontri settimanali, alla modifica dello Statuto comunale, una sorta di Costituzione dell'Ente locale.

Come tutte le Costituzioni conterrà i principi fondamentali che ispirano l'azione dell'Amministrazione e il suo funzionamento politico-amministrativo (nel riquadro i capitoli e i titoli in cui sarà articolato lo Statuto). Già nel settembre del 2000 il Consiglio comunale approvò delle modifiche allo Statuto che si resero necessarie per adeguarlo alle nuove disposizioni vincolanti previste dal testo unico 267 dell'agosto dello stesso anno. Tra le modifiche già introdotte, ad esempio, il principio di sussidiarietà, cioè la possibilità da parte dell'Ente di perseguire le proprie finalità anche attraverso l'attività delle associazioni sociali o di volontariato. Ciò vuol dire che nel settore dell'assistenza sociale, per restare all'esempio, le finalità del volontariato coincidono con quelle dell'Amministrazione comunale nel campo della cura alla persona e della solidarietà sociale.

Un altro esempio di adeguamento, ormai ampiamente noto, è una migliore definizione della figura del Presidente del Consiglio, garante dei diritti dei consiglieri e delle loro prerogative.

A parte questi adeguamenti d'obbligo, c'è tutta una parte dello Statuto che non risponde più alle mutate esigenze di una moderna amministrazione e della società, anche alla luce della diversa funzione che la legge ha assegnato agli organi del Comune - sindaco, giunta e Consiglio - e alla partecipazione dei cittadini. Basti pensare all'innovazione introdotta con l'elezione diretta del sindaco, o alla trasparenza degli atti amministrativi e alla conseguente tutela dei diritti dei cittadini (si vede l'articolo a pag. 18 sul difensore civico). Dunque, diversi poteri e diverse competenze che devono trovare un nuovo equilibrio e una nuova definizione regolamentare non prevista, ovviamente, dal vecchio Statuto.

La legge, infatti, assegna al sindaco e alla giunta compiti esecutivi, attuativi e gestionali e conseguentemente ha ridefinito quali sono gli atti discrezionali e deliberativi di questi due organi e quali

sono, invece, quelli di stretta pertinenza del Consiglio che assume il ruolo di organo di controllo e di indirizzo politico sugli atti di sindaco e giunta.

A parte la regolamentazione dei rapporti fra gli organi di governo, che sarà soltanto uno dei titoli del nuovo Statuto, ci sono molti altri aspetti che vanno regolamentati: dagli istituti di partecipazione dei cittadini, alle funzioni del decentramento, i servizi pubblici, ecc.

La prima fase del lavoro della Commissione è stata dedicata alle audizioni dei diversi settori della società: associazioni, sindacati, presidenti di Circoscrizioni, dirigenti del Comune. “Le più attente e puntuali, anche con proposte concrete, sono state le associazioni delle donne”, rivela Brandani. A maggio, prima della discussione in Consiglio prevista per giugno, come detto all’inizio, ci sarà un secondo giro di audizioni per sottoporre il testo al vaglio della società civile.

Una volta approvato lo Statuto si può dire che il lavoro sia ancora a metà. Infatti, tutta una pletora di regolamenti comunali, circa 80, dovrà essere adeguata alle nuove disposizioni. Alcuni di essi risalgono addirittura alla prima guerra mondiale, come quello d’igiene.

“C’è sempre più l’esigenza di un testo unico dei regolamenti. Nel corso dei decenni - dice Romeo Savini, Presidente del Consiglio Comunale – i regolamenti sono stati modificati più volte. Si tratta di fare una ricerca e vedere quali sono ancora validi e quali no, ma soprattutto di sfoltire norme che possono essere tra loro in contraddizione”. Per ora il primo testo unico prodotto è quello del settore tributi che contiene tutte le norme relative in cinque titoli e 44 articoli.

“Quella di dotarsi di un testo unico dei regolamenti è un’esigenza della nostra Amministrazione che non è prevista da nessuna legge, ma che è garanzia di trasparenza per i cittadini”, dice Savini.

Un concetto ribadito anche dal vice sindaco Tiziano Tagliani: “Dal nuovo Statuto ci aspettiamo organi comunali più snelli che diano risposte certe ai cittadini in modo efficace ed efficiente. Così, se non si modifica il regolamento del Consiglio esso sarà sempre appesantito da procedure che non consentono di dare immediatezza di risposte col rischio di diventare, ed essere identificato, come luogo di dispersione”. Sul funzionamento del Consiglio una delle proposte che circola è l’introduzione del question time, cioè la possibilità, in pochi minuti, di dare risposte immediate da parte del sindaco e della giunta alle questioni poste dai consiglieri in forma breve, proprio come fosse un “botta e risposta”.

Il tema forse più importante che dovrà trovare spazio nello Statuto una più precisa definizione della partecipazione dei cittadini alle decisioni. Da questo punto di vista un ruolo fondamentale lo giocano le Circoscrizioni che rappresentano il radicamento dell’Amministrazione sul territorio e possono incidere sulle decisioni, ma vanno ripensate le loro funzioni, in primo luogo per ciò che riguarda i centri locali di servizio (che sono ben 18, il doppio di Bologna), cioè gli uffici decentrati, che con l’introduzione massiccia dell’autocertificazione rischiano di diventare inutili se non riconvertono la propria attività nell’informazione ai cittadini, in una sorta di Urp (Ufficio relazioni col pubblico) decentrato.

Uno degli istituti della partecipazione è sicuramente il referendum che può essere indetto su petizione dei cittadini. “Finora questo strumento è rimasto sulla carta. Va pensato – ha detto Tagliani – non come momento di rallentamento dell’azione amministrativa, ma come importante occasione di partecipazione dei cittadini ai temi importanti della vita della città”.

Ma si sa la società cambia, sorgono nuovi bisogni, le relazioni sociali mutano e bisogna prenderne atto. Così, ad esempio, nei principi fondamentali il nuovo Statuto darà un senso più pregnante al concetto di famiglia e non una descrizione vaga e formale, così come sarà riscritto qual è e come dovrà attuarsi il principio della solidarietà nei confronti di chi ha bisogno di una casa.

Insomma, quella dello Statuto è un’occasione per gli amministratori per ricollocare al centro della vita politico-amministrativa la vera missione dell’Ente pubblico: essere al servizio dei cittadini.

Ecco quali saranno i titoli e i capitoli che costituiranno il nuovo statuto:

- Titolo I. Principi fondamentali;
- Titolo II. Organi di governo del Comune:
 1. Capitolo I. Organi elettivi;
 2. Capitolo II. Consiglio;
 3. Capitolo III. Sindaco e Giunta.
- Titolo III. Istituti di partecipazione.
- Titolo IV. Decentramento.
- Titolo V. Servizi pubblici locali:
 1. Capitolo I. Forme di gestione;
 2. Capitolo II. Azienda speciale;

- 3. Capitolo III. Istituzione;
- 4. Capitolo IV. Altre forme.
- Titolo VI. Uffici e personale.
- Titolo VII. Partecipazione al procedimento amministrativo:
 - 1. Capitolo I. La partecipazione ai procedimenti amministrativi;
 - 2. Capitolo II. L'accesso agli atti e alle informazioni e il diritto di informazione.
- Titolo VIII. Finanza e contabilità.
- Norme transitorie e finali.

[Menù inizio pagina](#)

Notizie flash

SAPERNE DI PIU' PER SCEGLIERE MEGLIO

Per aiutare i ragazzi a dire no alla droga, nei mesi di marzo-aprile 2001, Promeco (Comune-Az. Usi Ferrara) promuove una fitta serie di incontri nelle classi che coinvolgerà oltre 1.400 studenti delle scuole medie inferiori e superiori. L'iniziativa punta sul coinvolgimento diretto dei piccoli gruppi. E' prevista una verifica dei risultati ottenuti.

UN LIBRO IN REGALO A TUTTI I NEONATI DEL NOSTRO COMUNE

Prosegue l'iniziativa del Centro per le Famiglie "Un regalo appena nato": un libro per l'infanzia in dono a tutte le famiglie dei neonati del comune, un libro da leggere insieme ai propri piccoli, per riaffermare, ancora una volta, quanto decisivo sia il ruolo dei genitori nello sviluppo educativo dei bambini di oggi. Il libro si può ritirare nelle giornate di lunedì, mercoledì e sabato dalle 9,30 alle 12,30 al Centro per le Famiglie Isola del Tesoro in piazza XXIV Maggio, 1- tel. 0532.241365/207894.

I LABORATORI DIRE E FARE

Da febbraio ad aprile, 8 mercoledì dedicati alla costruzione di giocattoli artigianali e scientifici per i bambini dai 6 ai 10 anni e i loro familiari all'Isola del tesoro, in piazza XXIV Maggio, 1 (Acquedotto monumentale), in compagnia di Fabiana Ragonesi e Davide Coralli, due esperti atelieristi ravennati. La costruzione di un giocattolo valorizza la creatività dei bambini e permette loro di trasformare la fantasia in realtà, attraverso il lavoro concreto del fare con le proprie mani. Attraverso la costruzione di giocattoli ispirati anche alle culture tradizionali e realizzati quanto più possibile con materiali di recupero, i bambini potranno sperimentare le diverse fasi costruttive: dall'ideazione, al taglio e preparazione dei materiali, all'assemblaggio finale. Per iscriversi a questa iniziativa, contattare il Centro per le Famiglie, tel. 0532.241365/207894, dal lunedì al sabato dalle 9,30 alle 13,00.

CONFERENZA SULLO SCREENING E LA PREVENZIONE

L'11 aprile alle 20.30 presso la Sala Estense si terrà una conferenza sulla prevenzione del tumore del colonretto e sulle modalità per eseguire un efficace screening preventivo della popolazione. Nell'ultima legge finanziaria è stata introdotta la possibilità di eseguire la colonscopia gratuitamente per tutti i cittadini ultra quarantacinquenni. Intanto, su iniziativa dell'Azienda Ospedaliera S.Anna di Ferrara, ha avuto inizio in provincia un piano di prevenzione mediante esecuzione di una colonscopia, in collaborazione con varie Unità Operative del S.Anna.

L'iniziativa dell'11 aprile, organizzata dall'Azienda ospedaliera, è patrocinata dall'Assessorato ai Servizi alla persona sociali e sanitari del Comune e dalla Circoscrizione Centro cittadino.

Per informazioni specifiche sullo screening e la prevenzione è stato istituito un numero verde: 800271306.

NUOVA COMPETENZA AL DIFENSORE CIVICO

La figura del Difensore Civico (per il Comune di Ferrara è operativo da settembre 2000 il dottor Romano Tosi) è chiamata a rafforzare e completare il sistema di tutela e di garanzia del cittadino nei confronti delle pubbliche Amministrazioni. Esercita le proprie funzioni d'ufficio, su richiesta scritta o verbale e deve sempre fornire una risposta motivata. In relazione alla conclusioni cui è pervenuto può segnalare agli

organi, uffici e servizi comunali competenti le violazioni, le disfunzioni o anomalie riscontrate sollecitandoli e impegnandoli a provvedere in merito, suggerire mezzi e rimedi per l'eliminazione delle cause delle irregolarità e disfunzioni rilevate. La legge assegna poi al Difensore Civico una funzione di controllo, su richiesta, su atti di Giunta e di Consiglio. Di recente la legge n.340/2000 (che modifica il comma 4 art. 25 Legge 241/1990) ha introdotto una nuova competenza per il Difensore Civico contro i provvedimenti della Pubblica Amministrazione di diniego dell'accesso, che rafforza ulteriormente le garanzie del cittadino. Essa consiste in una richiesta di riesame che il Difensore Civico può sottoporre all'Amministrazione interessata, con onere per quest'ultima di confermare con motivazione il diniego entro il termine di trenta giorni, pena l'automatica ammissione dell'accesso a favore del richiedente.

[L'Ufficio del Difensore Civico del Comune di Ferrara ha sede in via Fausto Beretta 19- tel. 0532/239712 - segreteria:0532/239709. Aperto dalle 9 alle 12 nei giorni di mercoledì, giovedì e venerdì.](#)

[Menù inizio pagina](#)

Publicati i dati del Duemila delle manifestazioni sportive - FERRARA, ATTIVO CONTENITORE DI SPORT

Ferrara, alcuni l'hanno definita una città "addormentata" altri affermano che dovrebbe essere "più coraggiosa": due affermazioni che certamente non si addicono all'universo sportivo ferrarese. Il Servizio Sport Giovani annualmente registra una serie di dati statistici utili a ricostruire le attività sportive e ricreative che si svolgono sul territorio. I dati raccolti negli ultimi anni evidenziano che Ferrara è una città molto attiva in questo settore; infatti nel 2000 le manifestazioni sportivo-ricreative e del tempo libero sono state 339, con un incremento rispetto al 1999 di 78 manifestazioni corrispondenti ad un aumento del 30% rispetto all'anno precedente. Il 1998, con un totale di 344 manifestazioni rappresenta il massimo storico degli ultimi 10 anni, mentre le 339 del 2000 collocano l'anno passato al secondo posto.

Hanno sicuramente concorso all'eccezionale trend delle attività sportive ricreative alcune iniziative quali: le domeniche ecologiche, i campus estivi ricreativi per ragazzi organizzati dalle associazioni sportive ed il "contenitore" di manifestazioni promozionali ed eventi sportivi Sport a Tutto Parco. L'Amministrazione Comunale ha concesso il proprio patrocinio a ben 206 manifestazioni pari al 60,7% del totale rispetto al 58,6% del 1999. Per il 2001, stante gli attuali livelli di programmazione delle attività, si prevede una sorta di selezione qualitativa del volume complessivo delle manifestazioni sportivo-ricreative e del tempo libero che si svolgono nel nostro Comune.

Ciò è dovuto anche alla più generale incertezza derivante dalla riduzione dei contributi economici degli sponsor che sostenevano il programma cittadino di manifestazioni.

Il 2000, attraverso iniziative "nuove", ha saputo riproporre un trend di ripresa, nonostante una piccola riduzione delle risorse economiche che l'Amministrazione Comunale ha dedicato alla promozione delle manifestazioni sportive-ricreative compensato però dall'offerta di servizi. L'aumento quantitativo delle manifestazioni, registrato nel 2000 rispetto al 1999 si è riversato principalmente sulle manifestazioni varie che passano da 110 a 156. A differenza del 1999 si rileva, altresì, un leggero aumento delle manifestazioni ciclistiche e di squadra all'aperto con un sensibile miglioramento delle manifestazioni di squadra al coperto .

In generale nel 2000 rispetto al 1999, si rilevano le seguenti tendenze:

- a) le manifestazioni di squadra al coperto aumentano passando dalle 20 del 1999 alle 67 del 2000 con una forte crescita delle attività di bocce, basket e con un lieve incremento della ginnastica;
- b) le manifestazioni di squadra all'aperto passano da 50 del 1999 a 86 del 2000, con una crescita delle attività calcistiche estive, del rugby, del golf e del tennis;
- c) diminuiscono le manifestazioni di pattinaggio passando da 13 a 9;
- d) aumentano le manifestazioni motoristiche che con 46 eventi sportivi registrano il massimo storico degli ultimi anni;
- e) aumentano le manifestazioni di nuoto e sub;
- f) aumentano notevolmente le attività ciclistiche e cicloturistiche che nel 2000 hanno registrato un totale di 80 eventi rispetto ai 60 del 1999;
- g) aumentano le manifestazioni podistiche passando da 28 a 32;
- h) continuano ad aumentare sensibilmente le manifestazioni e gli eventi di livello nazionale ed internazionale rispetto a quelle di interesse prevalentemente locale.

Si evidenzia, infine, un sostanziale aumento, anche delle manifestazioni di arti marziali e quelle

relative alle discipline da combattimento.

[Menù inizio pagina](#)

Restauro del Monastero di San Romano - UNA NUOVA SEDE PER IL MUSEO DEL DUOMO

A settant'anni dalla sua fondazione, il Museo del Duomo, ha trovato nuova sede nell'antico complesso monumentale di San Romano, dove, in seguito ad un rilevante intervento di restauro architettonico e di riallestimento museale, è oggi possibile ammirare le splendide opere del tesoro della Cattedrale.

Il trasferimento sembra rinnovare a distanza di secoli il legame che ha caratterizzato nelle fasi più antiche il rapporto tra i due luoghi di culto. Infatti, nel 1135, la nuova Cattedrale fu fondata proprio su terreni della comunità monastica di San Romano, da questa ceduti al vescovo Landolfo.

Nominato nei documenti d'archivio già prima del 1000, il complesso di San Romano fu dapprima sede di monaci benedettini. Sorto su uno dei principali assi di collegamento tra il porto fluviale sulla Ripagrande e il centro religioso e mercantile della città, il monastero dovette svolgere un significativo ruolo di assistenza ai pellegrini di passaggio a Ferrara. Nel 1230 passò in commendam agli Estensi, ai quali si devono i ripetuti interventi edilizi che nel corso del XV secolo diedero alla chiesa l'aspetto che in gran parte ancora oggi conserva.

Grazie ai finanziamenti per l'anno giubilare, finalizzati alla sistemazione del Museo, il Comune di Ferrara ha realizzato l'importante intervento di restauro sull'intero complesso di San Romano. Il progetto, curato dal Servizio Beni Monumentali, dai Musei Civici d'Arte Antica e dalle Civiche Gallerie d'Arte Moderna e Contemporanea, ha consentito così il trasferimento del tesoro del Duomo nella nuova sede espositiva. E' il chiostro di origine benedettina, con la sua atmosfera raccolta, scandita dal succedersi lento delle basse archeggiature, schiarita da colonnine e capitelli in pietra, ad aprire le porte al museo e ad introdurre i visitatori in un'atmosfera serena e contemplativa che anticipa il carattere sacro della collezione.

Oltre l'ingresso, la sala espositiva al primo piano conserva i ventiquattro preziosi Libri corali, messali, graduali e antifonari sontuosamente scritti e decorati, tra il 1473 e il 1535, per il Duomo dalla fiorentina scuola miniaturistica della città. Alle pareti, opere lapidee di varie epoche e i progetti elaborati, alla fine del XVIII secolo, in occasione del concorso per il completamento del campanile della Cattedrale. Su un gradino, i due prospetti marmorei d'Ambone dell'ottavo secolo, forse proveniente dall'antica diocesi di Voghenza.

Dal chiostro, si accede alla sacrestia che, coperta da leggere volte a crociera, raccoglie i preziosi oggetti liturgici dell'episcopio ferrarese, fra cui l'ottocentesco Paliotto, intessuto in filo d'oro zecchino, un tempo presso l'altare maggiore del Duomo.

Nell'ex chiesa, che per le sue caratteristiche risulta lo spazio espositivo più importante, le opere sono organizzate per gruppi omogenei. Nell'ampia navata, è stato ricavato un percorso espositivo che suddivide lo spazio in tre sezioni. Nel corridoio centrale, sono esposti i cinquecenteschi arazzi, di esecuzione fiamminga su disegno di maestri ferraresi, con scene della Vita e del martirio dei Santi Giorgio e Aureliano; nelle due corsie laterali, le numerose opere lapidee. Tra queste, le dodici splendide formelle marmoree ad altorilievo raffiguranti i Mesi, superbo documento della scultura padana del XIII secolo, opera dall'anonimo Maestro dei mesi.

In corrispondenza dell'antico presbiterio, campeggiano in tutta la loro suggestiva bellezza le portelle dell'organo, raffiguranti l'Annunciazione e il San Giorgio e la principessa, dipinte nel 1469 da Cosmè Tura, maestro della scuola pittorica ferrarese. Raccolta nel discreto e quieto spazio absidale, l'elegante e armoniosa Madonna della Melagrana, opera giovanile dello scultore senese Jacopo della Quercia.

[Menù inizio pagina](#)

Enrico Zanotti - L'IMPEGNO COME PROGETTO DI VITA

Una sfida, una scommessa nata nel gruppo di Comunione e Liberazione ma insieme la necessità di portare all'esterno, nel quotidiano, la propria passione per la verità, il proprio impegno per il sociale. E il progetto prese forma. Così, ricordano gli amici di allora, Enrico Zanotti decise di intraprendere la strada della politica attiva. Era il 1990. Enrico, nato a Conselice 26 anni prima, a Ferrara aveva frequentato l'Università e si era laureato in Giurisprudenza. Il suo arrivo alla politica seguiva tracce ben precise.

Innanzitutto l'importante esperienza respirata in famiglia con il padre Consigliere Comunale a Conselice, poi il suo impegno personale, fin dalla scuola. Già responsabile, per l'Ateneo dei Cattolici Popolari, era stato fra i fondatori della Cooperativa Universitaria nata per rispondere al problema del caro-libri, aveva fatto parte per quattro anni del Consiglio di Amministrazione dell'ADSU ed era stato responsabile del Movimento Popolare di Ferrara, incarico lasciato al momento della candidatura al Consiglio. Dopo una breve e intensa campagna elettorale, alla quale contribuirono anche gli amici del gruppo di Comunione e Liberazione, nel cui ambito avrebbe attivamente lavorato anche in seguito, entrò in Consiglio Comunale fra le file della Democrazia Cristiana.

Da quel giorno e fino alla sua scomparsa (lo ricordiamo, avvenuta il 12 gennaio di quest'anno) è stato presente continuativamente al Consiglio Comunale "testimone non solo, protagonista assai più spesso della vita politica cittadina dell'ultimo inquieto decennio", come ha ricordato il presidente del Consiglio Romeo Savini nella seduta del Consiglio Comunale che ne ha ricordato la figura.

In quell'occasione, che ha radunato in Municipio amici, familiari e compagni di partito e di lavoro, nel suo intervento il Presidente ha poi affermato, tra l'altro, come "Il carattere e la fede nei valori cristiani e sociali costituivano la base della sua forte carica morale, espressa nel comportamento, negli atti, nelle azioni, nelle parole. E l'attenzione alla dimensione etica delle problematiche politiche è stata sempre dominante in lui. L'aver dato la propria adesione a diverse formazioni politiche, come la Dc, il Ppi, il Cdu e Fi, in un contesto politico peraltro tormentato e confuso come quello dell'ultimo decennio, non rappresenta certo un elemento di incoerenza o contraddizione, ma segnala solo la faticosa ricerca dell'approdo più vicino, più sicuro su cui contare per portare avanti il suo disegno, il suo progetto di vita. Le sue scelte, infatti scaturivano dal suo essere profondamente legato a quei valori cristiani e umani sui quali aveva costruito il suo percorso di crescita e sui quali fondava le radici delle sue convinzioni, dal considerare il suo impegno nella politica come un servizio dovuto al suo prossimo, un dovere irrinunciabile. L'adesione ad una formazione politica all'interno della quale perseguire con coerenza i suoi obiettivi costituiva pertanto per lui un mezzo, del quale avvalersi sempre con estrema correttezza, per conquistare il consenso degli uomini, per sospingerli ad una visione più elevata del mondo".

Era questo aspetto che sicuramente coglievano quanti lo conoscevano e frequentavano. Nella vita, nella politica, nella sua professione forense, non vi era differenza di atteggiamento. Ogni cosa da lui veniva affrontata con il medesimo impegno.

"Enrico era, io credo, - lo ha ricordato il sindaco Gaetano Sateriale - un esempio di leggerezza e di sobrietà; nel suo argomentare pacato e insieme acuto, nel suo porgere ironico e disponibile, nel suo incedere veloce e sbrigativo, nel suo convivere con una malattia così terribile al punto tale che ci aveva quasi abituato all'idea che potesse essere una convivenza infinita."

[Menù inizio pagina](#)

Dalla ricerca sociale alla prevenzione di comunità - CIRCOSCRIZIONE NORD, TERRITORIO RICCO E TESTARDO

Una ricchezza di risorse e una volontà testarda di lavorare insieme, nonostante qualche pregiudizio tra i cittadini. Così potremmo definire la Circoscrizione Zona Nord nella quale, il 3 marzo scorso, sono stati presentati i risultati di una ricerca sulla qualità della vita nei quartieri di Barco e Pontelagoscuro.

L'indagine, condotta con interviste semi-strutturate ad oltre trenta testimoni significativi scelti tra amministratori, volontari, commercianti, operatori socio-sanitari, parroci ecc., è stata svolta da Promeco (Comune - Az. Usl Ferrara) e rappresenta il primo passo "ufficiale" nell'ambito di un progetto triennale di prevenzione di comunità, finanziato dalla Regione Emilia Romagna con il Fondo per la Lotta Contro la Droga.

Il progetto è finalizzato ad attivare e mettere in collegamento le tante risorse del territorio in un piano integrato di prevenzione della droga e del disagio giovanile e sociale.

Alcune delle azioni previste sono già una realtà consolidata: così gli incontri esperienziali con le famiglie sulla relazione genitori-figli, la formazione per gli insegnanti, gli interventi diretti con i ragazzi sui temi della droga, dell'alcol e del fumo.

A tutto questo si è voluto dare continuità, aggiungendo ulteriori iniziative di prevenzione e di promozione con le associazioni del territorio, una video-inchiesta sui gruppi giovanili realizzata da Areagiovani, momenti di festa e occasioni di incontro. Il lavoro di comunità infatti si attua nella convinzione che il tessuto sociale abbia in sé elementi positivi di difesa rispetto al disagio, di cui il consumo di sostanze è un esempio significativo ma non unico, e che compito dei servizi sia stimolare e consolidare questi elementi.

Un percorso già intrapreso dalla Circoscrizione attraverso la costituzione dei Comitati di Quartiere, sorti sia a Barco che a Pontelagoscuro per coordinare l'impegno di tutte le associazioni, i gruppi e le istituzioni del territorio.

Naturalmente i problemi non mancano. Pensiamo alla grande presenza di anziani – con conseguenti domande di assistenza, accesso ai servizi socio-sanitari, tutela dalla microcriminalità -, al forte traffico automobilistico, indicato dai testimoni come principale minaccia alla sicurezza collettiva, o all'inquinamento delle auto e del vicino Polo Chimico Industriale, vissuto dagli abitanti con ostilità. Dall'indagine emerge anche una sostanziale soddisfazione per una vita tranquilla e vicina alla realtà di paese, dove tutti si conoscono e si aiutano, ma non mancano le richieste di maggiori opportunità per i giovani e possibilità di incontro in spazi non strutturati, semplicemente per stare insieme. Un caso esemplare è piazza Buozzi di Pontelagoscuro: i testimoni chiedono che venga liberata dalle automobili e trasformata in una "vera piazza", ma nel medesimo tempo vorrebbero che potesse accogliere un maggior numero di automobili in sosta...

A tutto questo la Circoscrizione sta rispondendo con interventi e progetti in parte svolti o già in agenda, e con una disponibilità ampia a sostenere il volontariato e ad intraprendere nuove iniziative di solidarietà e integrazione. Citiamo inoltre, come risorse che incidono positivamente sulla vita degli abitanti, una scuola particolarmente attiva ed aperta al mondo esterno, la nuova biblioteca di quartiere, il gruppo medico e i servizi socio-sanitari, i Centri Anziani, le parrocchie, la Scuola di Musica, la cooperativa sociale "Il Germoglio", i circoli...

Ora il lavoro prosegue con un occhio di riguardo alla comunicazione con i cittadini affinché arrivi nelle case tutto ciò che viene messo in campo.

[Menù inizio pagina](#)

No al doping nello sport - EROI DI CARTA

Non è facile parlare di un tema come il doping nello sport. A livello mondiale il "caso" è definitivamente esploso alle olimpiadi di Sydney con numerosi atleti che hanno utilizzato l'ormone della crescita. In Europa e in Italia l'uso massiccio nel ciclismo di sostanze che modificano la composizione del sangue ha fatto "cadere dal piedistallo" veri e propri miti per migliaia di appassionati. Con l'obiettivo di prevenire situazioni a rischio doping e proteggere la popolazione più giovane e forse più sensibile alle pressioni esterne, l'Amministrazione Comunale ha realizzato nei mesi scorsi un'iniziativa editoriale dal titolo "Eroi di carta: un fumetto per dire no al doping nello sport". Si tratta di un opuscolo dedicato agli studenti delle scuole medie, curato dal Servizio Sport e Giovani del Comune di Ferrara nell'ambito del Progetto Speciale Giovani, in collaborazione con quattro diversi assessorati (Sport, Pubblica Istruzione, Sanità, Cultura).

Attraverso questo progetto, che prevede una serie di iniziative, il Comune ha avviato uno studio sul problema del "doping" cercando, con specifiche azioni di comunicazione, di attirare l'attenzione dei più giovani e avvicinarli allo sport con le giuste motivazioni e precauzioni.

Lo strumento scelto per questo scopo è stato il fumetto poiché, anche in pieno boom telematico, risulta essere molto gradito ai più giovani e di facile diffusione nelle scuole, nelle società di promozione sportiva e nelle manifestazioni di particolare rilevanza.

Il lavoro è composto da due storie di otto pagine ciascuna, che affrontano il tema "doping" in maniera completamente diversa l'una dall'altra. La prima, "Effetti collaterali" (disegni di Donald Soffritti e soggetto di Alessandro Zangara), racconta in modo ironico le vicende di Tonio, un giovane studente alle prese con una gara di corsa campestre e con tutte le "dolorose" conseguenze dell'uso di "pillole speciali". La seconda, "Chi trova un amico..." (disegni di Silvia Cariani e testi di Stefano Vietti), tocca invece in modo più realistico il problema attraverso il rapporto d'amicizia che nasce fra una giovane nuotatrice insicura e un coetaneo che "le apre gli occhi".

La distribuzione dell'opuscolo è già stata avviata nelle scuole dell'obbligo del territorio comunale e, grazie anche a una ristampa finanziata dall'Azienda Farmaceutica Municipalizzata e l'intervento di sponsor legati alla grande distribuzione alimentare, verrà diffuso anche negli istituti scolastici della provincia e delle città gemellate con Ferrara. Inoltre è già disponibile la versione telematica dei fumetti nelle pagine della Rete Civica Estenet del Comune di Ferrara (www.comune.fe.it).

[Menù inizio pagina](#)

Farmacie comunali - VISITE E MEDICINALI VIA INTERNET

Al sito Internet della Afm Farmacie Comunali (www.afm.fe.it) è oggi possibile per l'utente che naviga in rete prenotare presso una delle 11 farmacie A.F.M. sia la prestazione specialistica sia il farmaco o i prodotti parafarmaceutici desiderati, evitando spostamenti iniziali inutili. Dopo la prenotazione basterà passare una sola volta in farmacia a ritirare, nel primo caso, la scheda di prenotazione e, nel secondo caso, il farmaco già confezionato.

Come si fa a prenotare una visita specialistica? Semplice, ci si collega al sito dell'Afm da un qualsiasi computer: appare una pagina dove vi sono le icone che rimandano alle altre pagine del sito (informazioni aziendali, servizi, news, turni delle farmacie, ecc.); e poi ci sono due icone per le "prenotazione visite" e l'altra "prenotazione farmaci". Cliccando sulla prima si apre una pagina internet che mette in condizione l'utente di prenotare la visita specialistica: per farlo basta compilare i dati richiesti (nome e cognome, codice sanitario, indirizzo, telefono, ecc.), dire se si è esenti o meno dal ticket, indicare anche le preferenze per l'appuntamento (giorno della settimana, orario, ambulatorio) e farmacia scelta per il ritiro della prenotazione; compilati i dati, basta fare clic sul tasto "invio" e la prenotazione viene inoltrata. Stessa procedura per prenotare i prodotti farmaceutici, quelli da banco, i parafarmaceutici: si clicca sull'icona "prenotazione farmaci" e quando appare la pagina internet si deve specificare il nome del prodotto, la forma (se in pillole, in gocce, in fiale, ecc.), il numero di confezioni desiderate, l'ora presunta del ritiro, il recapito personale e la farmacia prescelta per il servizio. Se la prenotazione verrà effettuata entro le 11 del mattino, i prodotti saranno disponibili il giorno dopo; se dopo le 11 del mattino, saranno invece disponibili entro 48 ore. La valenza del nuovo servizio appare evidente soprattutto nei casi in cui servono farmaci non comuni (quindi non sempre immediatamente disponibili in farmacia) e che costringono talora sia a ripetuti passaggi sia ad una ricerca allargata a più punti vendita. Prenotando il farmaco desiderato via Internet si attiva innanzi tutto l'intera rete di farmacie dell'Afm, viene quindi verificata la disponibilità del magazzino ed eventualmente la disponibilità della stessa azienda produttrice. A questo punto l'utente viene informato sui tempi giusti per poter andare a colpo sicuro certo di trovare quanto necessita.

"Si tratta di un'iniziativa coerente con la volontà delle Farmacie Comunali di essere un'azienda con forte caratterizzazione al sociale" ha detto nel corso della presentazione del servizio il presidente dell'Afm, Francesco Schito "perché oggi, oltre ai normali servizi di informazione ai nostri utenti, oltre alle conferenze di educazione alla salute che stiamo svolgendo presso associazioni e centri sociali, oltre agli altri servizi erogati (dalla consegna del farmaco a domicilio alla misurazione gratuita della pressione arteriosa) bisogna spendersi anche in queste nuove tecnologie".

"Se il sito Internet dove si può prenotare anche il farmaco o la visita specialistica - ha ricordato il direttore dell'Azienda Claudio Furini - nei primi tempi sarà prevalentemente usato dalle giovani generazioni, nel giro di pochi anni prevediamo che diventeranno molti quelli che si avvarranno dei servizi Internet messi a disposizione dall'Afm. Questa iniziativa dà il segnale che la nostra azienda vuole mantenersi all'avanguardia e all'altezza dei nuovi compiti che l'evoluzione degli strumenti di comunicazione impongono". Allo scopo, naturalmente, di soddisfare sempre al meglio l'utenza. Utenza invitata a fornire, soprattutto in questa prima fase, suggerimenti e consigli utili a perfezionare ed eventualmente migliorare il servizio.

[Menù inizio pagina](#)

Sportello Unico - UN SERVIZIO PER GUADAGNARE TEMPO

A sei mesi dall'avvio dello Sportello Unico istituito dal Comune di Ferrara, il bilancio dell'attività e l'analisi dell'impatto con la realtà imprenditoriale locale può definirsi più che soddisfacente. Lo dimostrano le oltre 60 pratiche di autorizzazione più o meno complesse evase dal servizio nel periodo novembre/dicembre 2000 e le quasi 230 istruite dalle operatrici dello sportello nei primi mesi di quest'anno, con circa 50 autorizzazioni uniche già rilasciate, alcune comprendenti anche concessioni edilizie. Il tipo e le modalità delle procedure attivate hanno richiamato sulla nostra città l'interesse di altri comuni del ferrarese e non solo. Si tratta di procedure "evolutive" che, di fatto, anticipavano fin dall'apertura della struttura gli sviluppi della normativa, concretizzatisi nel recentissimo Dpr n. 440 del dicembre 2000: la redazione di una "autorizzazione unica" della quale tutte le altre autorizzazioni, nulla osta, atti di consenso comunque denominati e pareri divengono allegati a fronte della presentazione di una sola domanda con un solo bollo e con l'obbligo di avvalersi dello Sportello Unico come punto di coordinamento degli atti autorizzativi relativi all'insediamento produttivo.

Quella che si prospetta ora, come modifica “rivoluzionaria” e “radicale” nell’ambito della razionalizzazione di tutti i procedimenti amministrativi avviata con le Leggi “Bassanini” nel 1998, è la facoltà dello Sportello Unico di avvalersi direttamente sia di operatori dei servizi interni all’Amministrazione sia di quelli esterni, come ad esempio Provincia, Ausl, Acosea, Arpa, Vigili del Fuoco.

Attualmente lo Sportello Unico per le Imprese offre una gamma di procedure molto ampia e gli utenti sono costituiti, oltretutto dai singoli imprenditori, da operatori di Studi Professionali e Associazioni di Categoria.

L’iter di una pratica

Gli operatori di sportello - quattro più due responsabili coordinatori - sono abilitati a offrire tutte le informazioni e la consulenza necessaria a coloro che fanno domanda di autorizzazione. Una volta verificate le necessità e definita la richiesta, viene consegnata una specifica e dettagliata modulistica, reperibile anche per via telematica attraverso il sito del Comune di Ferrara. Entro 24 ore la pratica è protocollata e, dopo un controllo formale della documentazione, inizia ufficialmente il proprio percorso, sancito dalla comunicazione scritta al richiedente di “avvio del procedimento”.

Da questo momento è lo Sportello Unico che diventa unico referente per il cittadino: opera “a suo nome” smistando, internamente ed esternamente all’Amministrazione, richieste e procedure facendosi carico di tutto l’iter della pratica fino alla naturale conclusione.

I tempi d’evazione della richiesta si attestano mediamente entro i 60 giorni (90 giorni sono stabiliti per legge come termine massimo entro il quale gli enti consultati devono dare risposta allo Sportello Unico), ma vi sono alcune pratiche che, esauriti i 30 giorni necessari agli uffici esterni per chiedere integrazioni o modifiche, si possono definire concluse. Anche se il meccanismo si sta via via perfezionando e fluidificando in tutti i suoi ingranaggi, occorre dire che vi sono parti della macchina Comunale e in generale degli Enti Pubblici che devono lavorare per rendere ancora più agile e veloce l’iter burocratico.

Ora il servizio potrebbe trovarsi davanti a un bivio: affinare e ampliare i servizi destinati ai cittadini titolari di imprese, oppure crescere e trasformarsi in uno Sportello Unico dei Cittadini. Per alcuni si tratterebbe di una scelta ardua, per altri necessaria, comunque importante. Tutto questo per far guadagnare tempo non solo ai cittadini ma anche ai servizi e agli uffici pubblici spesso ingolfati da ordinaria burocrazia.

[Menù inizio pagina](#)

Sito Internet del Comune - FERRAR@LAVORO: DOMANDA E OFFERTA S’INCONTRANO

Dallo scorso mese di febbraio, chi cerca un lavoro a Ferrara ha un’opportunità in più: la banca dati “Ferrar@Lavoro” (www.comune.fe.it/lavoro/index.htm), gestita dall’Informagiovani e dal S.S.I. (Servizio Sistemi Informativi). Vediamo in che modo può essere di aiuto a Paolo, in cerca di occupazione, e ad un’ipotetica azienda “CIZETA”, che ha bisogno di personale qualificato.

Paolo, alla ricerca di un lavoro.

Paolo ha 23 anni, è diplomato e ha svolto un corso che lo qualifica in un settore di produzione piuttosto particolare. Adesso cerca un lavoro corrispondente alla sua preparazione. Si reca all’Informagiovani e chiede di essere inserito nella banca dati “Ferrar@Lavoro”.

L’operatore assegna a Paolo una user-name e una password – due codici personali di accesso – e gli mostra come inserire nell’apposita scheda il lavoro che sta cercando e le risorse che può mettere in campo: titolo di studio, esperienze professionali e formative, conoscenza delle lingue straniere e dell’informatica, e via di seguito. Se ne ha bisogno, sulle pagine “Lavoro” del sito Informagiovani troverà indicazioni su come si prepara un curriculum valorizzando le proprie competenze (www.comune.ferrara.it/giovani/lavoro1.htm).

D’ora in avanti Paolo, dal computer personale o, se non lo possiede, da quello dell’Informagiovani, potrà collegarsi in rete ogni volta che lo desidera e aggiornare progressivamente i propri dati.

Periodicamente riceverà via e-mail le offerte di lavoro pervenute al Centro nell’ultimo periodo e, al tempo stesso, potrà sbirciare nella sezione delle aziende. Dove scoprirà che l’azienda CIZETA...

L’azienda CIZETA, in carenza di personale.

L’azienda CIZETA intende assumere due persone. Non collaboratori “qualsiasi”, ma giovani che abbiano esperienza in un preciso settore di produzione. Un rappresentante della CIZETA si reca all’Informagiovani, dove riceve un codice utente che gli consentirà di inserire i dati della sua ditta nel sito “Ferrar@Lavoro”:

Anche la ditta CIZETA, d’ora in poi, potrà aggiungere o modificare le proprie informazioni presenti nel

sito. Inoltre, potrà visitare la sezione della banca dati che propone i curriculum di chi si affaccia sul mercato. E' vero, il settore di produzione della CIZETA è molto particolare, eppure il curriculum di Paolo sembra fare al caso suo...

Il rispetto della privacy.

Singoli o aziende, anche se non registrati, possono entrare in rete e navigare nel sito di Ferrar@Lavoro. Per i visitatori non autorizzati, però, non tutti i dati sono consultabili. Nella sezione dedicata a chi cerca, per esempio, ci sono dati sensibili (nome e cognome, indirizzo, recapito...) accessibili solo alle ditte registrate, e così pure nella banca dati delle ditte. Questo garantisce la serietà e la riservatezza dell'operazione, e spiega perché gli interessati devono recarsi all'Informagiovani per la "registrazione". L'integrazione tra servizi.

Che differenza passa tra "Ferrar@Lavoro" e un ufficio di collocamento? Il primo si limita a moltiplicare e mettere in rete le informazioni, il secondo interviene sulle informazioni per favorire l'incontro tra domanda e offerta. Vale a dire, non sarà compito dell'Informagiovani mettere in contatto i singoli e le aziende verificando la loro corrispondenza o compatibilità, né stilare graduatorie o svolgere colloqui in vista di possibili assunzioni. Tutte cose che invece avvengono al Centro Servizi Integrati per l'Impiego dell'Amministrazione Provinciale (a Ferrara in via Cairoli, 30, www.provincia.fe.it/lavoro), con il quale l'Informagiovani collabora da diversi anni. Nella banca dati invece, saranno gli iscritti a muoversi autonomamente alla ricerca delle aziende, o delle persone, di cui hanno bisogno, integrando questa alle altre opportunità che già esistono.

[Menù inizio pagina](#)

Operatori di Strada, sul camper e al Drop-in - RIDURRE IL DANNO SENZA PERDERE IL FILO

Sul camper degli Operatori di Strada, il lavoro inizia con il borbottio della moka. Maura, un'operatrice, ha visto E. passare alla chetichella e gli ha dato una voce. Con il freddo che fa, un buon caffè è un modo semplice per scaldarsi e fare quattro chiacchiere.

E. ha forse 45 anni. Fa uso di sostanze da quand'era ragazzo. Come tanti altri si è avvicinato alle droghe per curiosità, sballava all'interno del gruppo. Molti hanno smesso, altri come lui ci sono rimasti invischiati. Adesso E. non "buca" più, è seguito dal Ser.T. e prende il metadone.

"Tu che stai sempre fuori, come va con la gola? Lo vuoi un po' di miele?"

E' Stuli che interviene, con la sua capacità tutta particolare di occuparsi degli altri anche nelle piccole cose.

Anche Stuli è un operatore. Oltre a lui e Maura ci sono Tania e Giovanna. L'impegno dell'équipe si divide tra il camper, il collegamento tra servizi, il sostegno al reinserimento degli ex tossicomani e il Drop-In, un luogo d'incontro attivo presso la Caritas, lunedì e giovedì pomeriggio, che propone iniziative di aggregazione, informazione e riduzione del danno.

Trascuriamo sul camper alcune ore, facciamo capolino in storie complesse e dolorose, che conoscono l'emarginazione, l'illegalità, il carcere.

Gli "storici".

Tra gli utenti del camper, il nucleo centrale è costituito dagli "storici" che assumono sostanze da molti anni e hanno alle spalle numerosi fallimenti terapeutici.

F. ha 48 anni. E' reduce da una malattia – una delle tante che si è procurato in quasi trent'anni di eroina – che lo ha reso invalido. Nella sua vita ha intrapreso e interrotto forse mille lavori, i più disparati, e non tutti legali. Ha tentato più volte la disintossicazione, la comunità terapeutica, il reinserimento, qualche volta il suicidio. "Si fa" ancora, una volta alla settimana e sogna di scrivere la storia della sua vita.

Come molti di questi "ragazzi", F. ama darsi un tono, dimostrare in tutti i modi la sua astuzia. Mettere nel sacco l'Autorità, comunque rappresentata, è uno dei momenti più gratificanti per quelli come F.. Come se i più "fregati" di tutti non fossero loro...

I giovani sperimentatori.

Nell'ultimo anno si sono aggiunti nuovi utenti. Adolescenti con problemi, abitudini, comportamenti diversi rispetto ai tossicodipendenti "tradizionali".

N. chiede una siringa sterile e subito si allontana. Ha 21 anni e una faccia da bambino.

"E' uno sperimentatore professionista", spiega Stuli con amarezza. "Non cerca solo l'eroina, tutto quello che trova va bene: coca, ecstasy, acidi... perfino tranquillanti".

E' questa la realtà dei nuovi consumi giovanili. Un uso di sostanze ricreativo, meno ideologico. Poiché

alcune droghe, come l'ecstasy o l'LSD, non provocano dipendenza fisica, chi ne fa uso rifiuta l'etichetta del "tossico". Succede, però, che le sostanze abbiano la meglio. Quando diventano parte integrante dell'identità personale, ci siano o meno i sintomi fisici dell'astinenza, non si è più in grado di controllare un bel niente.

In questo cocktail di normalità, incoscienza, piacere e disperazione, viene da riflettere sull'inconsistenza di tanti luoghi comuni sulla droga.

"Il guaio della roba è quando non la riesci più a gestire", dice D., ex tossicodipendente in visita di cortesia. Ridurre il danno senza perdere il filo.

A. è una delle pochissime ragazze che incontriamo. Occhiali scuri, viso pallido e tirato. Oggi va di fretta, il suo compagno è in macchina col motore acceso. Consegna a Maura un contenitore di plastica gialla. Dentro ci sono 100 siringhe usate. Quanto tempo avrà impiegato per utilizzarle?

"Dieci giorni, quindici...", risponde Stuli. "Sono per lei e per il suo compagno. Quando termina la scorta, torna a trovarci".

Se il consumo medio è di circa 100 mila lire al giorno, ci rendiamo conto di quanto è alto il ricatto che pesa sulle loro vite, e del perché A., che nonostante l'eroina lavori regolarmente ogni giorno, ogni notte è costretta a prostituirsi.

In cambio delle siringhe usate gli operatori le danno un contenitore vuoto e una scatola da 100 siringhe sterili, ed anche preservativi, acqua distillata, salviette disinfettanti e acido citrico. Tutto l'occorrente per non contrarre o trasmettere infezioni.

"Non siamo sempre così di manica larga", ci spiegano. "Diamo le confezioni solo agli utenti conosciuti dai servizi, che sono in una fase molto attiva della loro dipendenza".

In questi casi il lavoro si concentra su due punti focali. Un primo obiettivo è la riduzione del rischio di malattia e di overdose. Accanto a questo, e non meno importante, c'è il mantenimento di un contatto, sia pur minimo, tra la piazza e i servizi. Un filo sottilissimo e prezioso. Grazie a questo caffè caldo in un pomeriggio invernale, i ragazzi sanno che c'è qualcuno a cui importa della loro vita. L'operatore è qualcuno che li aiuta a vivere meglio e che, quando e se lo vorranno, darà loro una mano ad intraprendere un percorso terapeutico, a rimettere ordine nella propria vita.

Le siringhe, i profilattici.

Da quando esiste il servizio, la raccolta siringhe dell'Agea è scesa del 60%. Vuol dire, in un anno, circa 6.000 unità in meno in giro per la città.

R. riporta una busta contenente una siringa usata e ne vuole due pulite in cambio. La regola però dice che tante se ne consegnano, tante se ne possono avere. Gli operatori glielo ribadiscono e R. chiede scusa. "Quella che ho usato io, te l'ho portata. L'altra l'ho data a un mio amico e non so dove l'ha messa". Chi lo sgrida con più vigore è un compagno: "Non si lasciano le spade per terra! E se la trova un bambino, o un anziano, o anche un animale?".

Per i preservativi il discorso è diverso. Li chiedono alla spicciolata, le donne con più franchezza degli uomini. Chi li utilizza "per mestiere", o ha un rapporto affettivo stabile, ha diritto ad una confezione intera. Come C., che ha smesso di bucarsi da più di un anno. Lavora regolarmente, vive con la moglie e la figlia di sette anni, e sta bene.

"Sono sieronegativo, ma ho la cirrosi epatica e non vorrei trasmettere l'epatite C a mia moglie. E poi", continua, "io il mio 'fagottino' ce l'ho già e adesso la vado a prendere a scuola".

Operatori Di Strada E Drop-in

Progetto finanziato dalla Regione Emilia-Romagna e dal Comune di Ferrara, promosso dall'Assessorato Servizi alla Persona Sociali e Sanitari in convenzione con il Ser.T. Az. Usl Ferrara, a cui è affidata la responsabilità tecnica del servizio, e con l'Acli. Sono attive collaborazioni con l'Associazione Famiglie Contro la Droga, la Caritas e strutture pubbliche e private che operano nel settore della tossicodipendenza.

Operatori di Strada

Sede: Ser.T. Az. Usl, V.Kennedy 13 - Tel 0532/760166. Il camper è in piazza Travaglio. Lunedì 14,30-17,30, mercoledì 11,30-14,30 e venerdì 13,30-16,30.

Utenti contattati nel 2000: 1.317 (1.149 maschi, 168 femmine), di cui 1.214 già in carico al Ser.T. e 103 nuovi utenti.

Siringhe distribuite: 5.900, di cui 4.595 restituite agli operatori dopo l'uso.

Profilattici distribuiti: 849.

Drop-In

Sede e orari: c/o Caritas, via Bresaola – Ferrara, giov. 12- 16,30.

Obiettivi: offrire uno spazio di incontro, di ascolto e materiale sterile, favorire pratiche di autotutela della

salute. L'attività avviene soprattutto in inverno.

Utenti contattati nel 2000: 143 (121 maschi, 22 femmine) di cui 93 tossicodipendenti e 40 utenti Caritas con altre problematiche.

[Menù inizio pagina](#)

Il Consiglio approva

Durante il mese di febbraio il Consiglio Comunale è stato impegnato in particolare nell'approvazione dei Bilanci di Previsione 2001, del Piano Programmatico e del Bilancio Pluriennale 2001-2003 delle Aziende Speciali Amsefc e Afm -Farmacie Comunali, del Bilancio di Previsione 2001 dell'Istituzione Teatro Comunale, e del Bilancio di Previsione per l'anno 2001 e relativi allegati, del Bilancio e della Relazione Previsionale Programmatica per il triennio 2001/2003 del Comune di Ferrara.

Seduta del 12 febbraio.

- Approvazione del bilancio di Previsione 2001, del Piano Programmatico e del bilancio Pluriennale 2001/2003 dell'Azienda speciale Amsefc. Approvata con i voti favorevoli di Ds, Rifondazione Comunista, Comunisti Italiani, Verdi, Ppi, Sdi, Democratici; contrari FI e An; astenuti Riformatori. L'Amsefc è operante dal 1975 e, a tutt'oggi, è l'unica azienda pubblica in Italia a fornire l'intera gamma dei servizi funerari con una dimensione economica di circa 18 miliardi e mezzo. Si avvale di 104 dipendenti di cui 26 amministrativi e direzionali (compreso il direttore e i due dirigenti) e 78 tecnici e operativi suddivisi per i vari servizi, con un costo di personale previsto, di circa 6,5 miliardi. Oltre ad onoranze e trasporti funebri, l'AMSEFC gestisce i 38 cimiteri del territorio comunale, i due israelitici e, mediante convenzioni, quelli di Vigarano Mainarda, Voghiera, Masi Torello, S. Agostino in provincia di Ferrara, e di S. Giovanni in Persiceto e Crevalcore in provincia di Bologna, per un totale di 61 cimiteri. Tale numero è destinato ad accrescere in virtù di nuove convenzioni, attualmente in fase di definizione, con altri Comuni fuori provincia. La quota di mercato del servizio di onoranze funebri, svolto in regime di concorrenza, si attesta al 60%, con una previsione di ricavo per il 2001 di circa 4,7 miliardi. Gli altri componenti positivi di Bilancio prevedono circa 10,8 miliardi di lire per i servizi cimiteriali, 947 milioni per i trasporti funebri, 770 milioni per il servizio fiori e oltre 1 miliardo per l'illuminazione votiva. I servizi centrali incidono per circa 766 milioni. Il 2001 dovrebbe rappresentare per l'AMSEFC un anno di svolta importante per la prevista trasformazione dell'azienda in S.p.A. a norma della L. 127/1997, il cui art. 17 permette un mero cambiamento di veste giuridica ma consente la continuità gestionale. Gli obiettivi perseguiti negli ultimi anni, ancor più validi oggi che l'Azienda agisce in piena autonomia giuridica ed imprenditoriale, riguardano soprattutto la politica di ampliamento del bacino di utenza che si sta rivelando estremamente efficace, con riflessi positivi sia sul piano economico che sull'occupazione. La pianificazione cimiteriale viene invece rivista alla luce dell'incremento costante della cremazione a seguito della dotazione, anche a Ferrara, dell'impianto medesimo. Gli interventi cimiteriali per il 2001 riguardano i cimiteri di Cona, Porotto, S. Martino, Francolino, S. Egidio, Cassana e S. Luca, per un importo complessivo di circa 1,1 miliardo di lire. Tale piano di interventi è stato identificato sulla base delle priorità verificate complessivamente, alla luce dei reali fabbisogni. Viene inoltre prevista nel 2001, come già evidenziato nel Piano Poliennale dell'anno scorso, l'identificazione di un'area da adibire a cimitero per animali, anche per soddisfare le numerose richieste avanzate all'Azienda dai cittadini ferraresi. Infine, la politica del personale è stata programmata per il 2001 anche in relazione alla necessaria riorganizzazione dei servizi, che deve attuarsi dinamicamente in risposta alle continue nuove realtà con cui l'Azienda si confronta.

Seduta del 19 febbraio.

- Approvazione del bilancio di Previsione 2001, del Piano Programmatico e del Bilancio Pluriennale 2001/2003 dell'Azienda Speciale AFM-Farmacie Comunali. Delibera approvata con i voti favorevoli di Ds, Pdc, Verdi, Sdi, Rifondazione Comunista, Democratici e Ppi; contrari An, FI; astenuti Riformatori.

Il Bilancio di Previsione 2001 assume un'importanza notevole poiché si riferisce ad un periodo futuro della vita Aziendale (la trasformazione in Spa) che sicuramente sarà occasione di riflessioni e ampliamenti dell'attività istituzionale dell'Azienda. Nel 2000 è stato stipulato il Contratto di Servizio tra AFM e Comune di Ferrara; attraverso tale strumento l'Azienda si è impegnata, a partire da quest'anno, a gestire alcuni servizi di carattere sociosanitario, di esclusiva pertinenza fino ad oggi del Comune.

Tali servizi comprenderanno:

- Completa gestione del servizio di erogazione gratuita ai cittadini extracomunitari senza lavoro assistiti dall'associazione dei medici volontari denominata Nelson Frigatti;
- Gestione amministrativa e finanziaria di due appartamenti domotizzati (cittadini non autosufficienti);

- Partecipazione al progetto Alzheimer in collaborazione con il Comune, l'ASL, l'Università, i medici di famiglia e le associazioni dei famigliari degli ammalati.

Con la gestione di questi nuovi servizi l'Azienda comincerà gradatamente la trasformazione da struttura monoservizio, dedita esclusivamente all'erogazione del farmaco, a realtà pluriservizio, nel rispetto della propria vocazione verso l'assistenza alla persona. Altro servizio importante per il cittadino è la prenotazione gratuita per visite mediche che si effettua direttamente in farmacia. A tal proposito le farmacie, nel corso del 2000, hanno effettuato oltre 33.000 prenotazioni che rappresentano circa l'80% di tutte le prenotazioni effettuate nel Comune di Ferrara dalle farmacie pubbliche e private. Nel corso del 2001 AFM offrirà una ulteriore possibilità al cittadino: la possibilità di prenotare la visita medica e/o gli esami diagnostici tramite Internet. I Ferraresi potranno collegarsi, direttamente da casa, al sito internet di AFM e un operatore on-line comunicherà data, ora e luogo della prenotazione richiesta, con relativo costo del ticket. Il Bilancio di Previsione 2001 evidenzia un Valore di Vendita che si attesterà presumibilmente su £. 28 miliardi con un incremento del 5,46% sull'esercizio precedente. Fenomeno importante da segnalare è l'azzeramento dei tickets che a partire dall'esercizio in oggetto rappresenta, per la spesa sanitaria in genere, una variabile che solo il tempo potrà qualificare. L'esercizio 2001 prevede un utile netto delle imposte di circa £. 550 milioni; al riguardo preme segnalare l'importante voce Imposte e Tasse d'esercizio che abbattano l'utile di oltre 700 milioni. L'assoluta atipicità nel panorama delle Aziende Pubbliche ferraresi di AFM che agisce sul mercato in regime di concorrenza e senza quindi nessuna protezione di tipo monopolistico, rappresenta allo stesso tempo un elemento di preoccupazione e di stimolo. Ciò ha portato tutti, direttore e dipendenti, a moltiplicare gli sforzi tesi a produrre benèfici effetti sui bilanci e a ricercare sinergie con il settore sanitario locale a sostegno di iniziative e progetti che possano creare le condizioni per esperienze sempre più promettenti ed efficaci.

• Approvazione Relazione Previsionale e Programmatica per il 2001 e Bilancio di Previsione 2001 dell'Istituzione Teatro Comunale di Ferrara. Delibera approvata con i voti favorevoli di Ds, Pdc, Verdi, Sdi, Rifondazione Comunista, Riformatori e Ppi; contrari An, FI; astenuti Democratici.

Il Bilancio di previsione 2001 del Teatro Comunale di Ferrara ammonta a £. 9.451.740.000 e copre la parte principale della Stagione artistica 2000/2001 oltre alle spese per il funzionamento della struttura. La programmazione della Stagione in corso è rilevante: 56 spettacoli di prosa e teatro di ricerca; 17 di danza; 9 recite più 3 prove generali aperte di lirica; 77 rappresentazioni teatrali o concerti per i ragazzi; 28 concerti nel Ridotto. Un'attività artistica corredata da prove, stage, workshop, incontri, laboratori e mostre che accompagnano tutte le Stagioni caratterizzandole non solo come insieme di spettacoli ma come progetti culturali complessi nei quali grande importanza assume l'attività di informazione - formazione del pubblico, dei giovani in particolare. Dal punto di vista finanziario le entrate del Bilancio 2001 sono assicurate, in gran parte, da risorse messe a disposizione dall'Amministrazione Comunale che eroga 5.340.239.000 fra personale e contributi. In particolare un miliardo e duecento milioni è il contributo finalizzato alla copertura dei costi della nuova produzione lirica Simon Boccanegra diretta dal Maestro Abbado e coprodotta insieme al Festival Verdi di Parma e al Teatro di Bolzano. E' possibile che in sede di consuntivo, così come avvenuto nel 2000, l'intervento necessario da parte del Comune sarà sensibilmente inferiore grazie all'intervento di sponsor nazionali. Oltre al Simon Boccanegra, che costituisce sicuramente la punta di eccellenza dell'intera Stagione, il primo semestre 2001 è caratterizzato da una programmazione lirica più ricca degli anni precedenti: non più tre titoli ma quattro opere in forma scenica e una in forma di concerto. La scelta di potenziare il cartellone della Stagione Lirica, compiuta nell'estate scorsa in accordo con l'Amministrazione Comunale, ha richiesto un significativo aumento di risorse da parte del bilancio del Teatro cui però non si è accompagnata, in sede di Bilancio di Previsione del Comune, la prevista integrazione al contributo ordinario per spese di esercizio che è rimasto pari a £. 2.354.000.000. Ciò ha reso obbligata la scelta di presentare un bilancio 2001 che non prevede risorse per la ripresa autunnale della prossima Stagione, l'unica parte dell'anno non ancora programmata. L'auspicio è che in corso d'anno venga assicurato un contributo comunale integrativo cui si accompagnerà la ricerca autonoma da parte del Teatro di economie e/o maggiori entrate che possano rendere disponibili risorse per l'attività autunnale. Tale integrazione è del resto giustificata anche dal fatto che l'onere sostenuto dal Comune per il personale comunale assegnato al Teatro (17 unità tra amministrativi, tecnici e uscieri esclusa la dirigenza) ha avuto un significativo trend decrescente negli ultimi anni per la mancata sostituzione di personale in quiescenza o mobilità. Dal punto di vista degli obiettivi perseguiti dall'Istituzione Teatro Comunale viene confermata la scelta di caratterizzarsi come struttura di produzione e non solo di ospitalità con conseguenti investimenti in termini di qualità del personale e delle strutture per gli allestimenti scenotecnici. Una scelta che tra l'altro ha significativi riscontri non solo finanziari ma anche di prestigio per il nostro Teatro che noleggia allestimenti presso altri

Teatri in Italia o all'estero come avverrà nei prossimi mesi con il noleggio al Teatro Des Champs Elysees di Parigi e al Teatro Baltimora Opera Company.

Seduta del 28 febbraio.

• Approvazione del Bilancio di Previsione del Comune di Ferrara per l'anno 2001 e relativi allegati, approvazione del Bilancio e della Relazione Previsionale Programmatica per il triennio 2001/2003. Delibera approvata con il voto a favore dei Gruppi Ds, Verdi, Comunisti Italiani, Sdi, Rifondazione Comunista, Ppi e Democratici; contro An e FI; astenuti Riformatori.

La cornice programmatica entro cui si colloca la Previsione di Bilancio 2001 è quella che emerge dai Progetti Speciali oltre che, ovviamente dalla relazione di insediamento della nuova Giunta. Il Bilancio di previsione del Comune di Ferrara ammonta complessive L. 599.829.170.400. La spesa corrente prevista per il 2001 ammonta a L. 243.578.875.371 (titolo 1). La manovra attuata per ottenere l'equilibrio del Bilancio Preventivo 2001 si incentra, principalmente, sulla previsione di maggiori Entrate (+ 8 miliardi rispetto al 2000) e, in misura minore, sul contenimento della Spesa per Servizi (-450 milioni). Le maggiori entrate, rispetto al 2000, sono riferite, essenzialmente, al recupero del gettito fiscale(+ 5,2 miliardi), all'incremento del gettito ICI (+ 2 miliardi), all'aumento del 9% della TARSU (+ 2,7 miliardi) e ad una maggiore disponibilità di Risorse Finanziarie dei Privati (+ 2 miliardi Fondazione Carife). La riduzione della spesa per servizi è dovuta, principalmente, ad una diversa imputazione dei costi sostenuti per le attività formative dei CPE e dei PAL (740 milioni) che nel 2001 sono stati previsti fra le spese di personale. Tale manovra si è resa necessaria dal momento che, sul versante delle Entrate, sono diminuiti i trasferimenti statali (- 3,3 miliardi) per effetto, soprattutto, della passata rinegoziazione dei Mutui e, sul versante della Spesa, sono aumentate, anche a seguito del rinnovo contrattuale, quelle del personale (+ 3,7 miliardi), gli Oneri Finanziari derivanti dalle quote di Ammortamento dei Mutui a carico del Comune (+ 2,6 miliardi). Questa manovra ha consentito di mantenere sostanzialmente inalterati e anzi di migliorare in alcuni casi, il livello e la qualità dei Servizi, soprattutto quelli rivolti alla persona, delle iniziative in campo culturale, ambientale, sportivo, turistico e del lavoro; di accelerare altresì, il processo di qualificazione e di innovazione della macchina amministrativa; di lasciare ancora inalterati i Tributi riferiti direttamente al Bilancio comunale, nonostante i minori trasferimenti ed il naturale incremento delle spese gestionali. L'aumento della TARSU si è reso necessario per due ragioni: la prima derivata dal nostro Regolamento, che prevede il reintegro, qualora la copertura dei costi sostenuti per lo smaltimento dei rifiuti scenda al di sotto dell'85% (era all'80,7%); la seconda dovuta all'aumento dei costi sia da parte di AGEA (2 miliardi conseguenti alla chiusura della discarica di Cà Leona), sia da parte del Comune (1,5 miliardi di IVA, prima non dovuta). Con l'aumento del 9% si arriva, comunque, ad un grado di copertura pari all'87,98% dei costi e con un aggravio, tutto sommato, modesto per i cittadini (circa 30.000 lire annue per un appartamento di 90 mq.). Per quanto riguarda gli Investimenti, che si prevede di attivare nel corso del 2001, ammontano a oltre 250 miliardi, dei quali una parte (150 circa) saranno finanziati con il contributo di altri soggetti istituzionali e non (Stato, Regione, Agea, ecc) mentre per i restanti 100 miliardi saranno utilizzate risorse comunali.

[Menù inizio pagina](#)

La Giunta approva

Quelle che seguono sono alcune delle delibere più importanti approvate da gennaio ad oggi dalla giunta comunale.

• Valorizzazione dei giovani. Nell'ambito dell'impegno dell'Amministrazione sulla valorizzazione delle risorse professionali dei giovani e dell'opportunità di offrire, da parte dell'Ente, occasioni di formazione, è stata stipulata una convenzione tra il Comune e il Collegio provinciale dei Geometri per lo svolgimento di un'esperienza semestrale integrativa al periodo di pratica professionale da svolgersi presso gli uffici tecnici comunali. I settori interessati sono il Settore del territorio e dello sviluppo economico, quello della realizzazione e manutenzione opere pubbliche e quello del patrimonio. Possono accedere alla formazione integrativa sia professionisti che praticanti. Per le casse comunali la convenzione non comporta alcun onere. Il fine della convenzione è di agevolare le scelte professionali e aggiornare le professionalità con esperienze specifiche.

• Programmi di riqualificazione urbana e contributo regionale. La giunta ha approvato una delibera di accettazione di un contributo regionale di 13 miliardi 387 milioni per i programmi di riqualificazione urbana. I contributi saranno così ripartiti: tre miliardi 484 milioni per l'area Eridania; sei miliardi e 62 milioni per la riqualificazione dell'asta del Volano; un miliardo e 75 milioni per la zona Foro Boario; due miliardi 766 milioni per il Barco. L'Amministrazione comunale si impegna con la Regione a reperire una quota di

risorse locali, quindi anche con la partecipazione di altri soggetti pubblici o privati, per un ammontare complessivo non inferiore al contributo regionale. Le risorse derivanti da altri soggetti, pubblici o privati, non devono essere inferiori al 10% del valore complessivo dei programmi di riqualificazione.

- Nuovi marciapiedi per la Giardino-Arianuova. In seguito alla richiesta della Circoscrizione Giardino-Arianuova di riqualificare la zona compresa tra via I Maggio e viale Belvedere e ai sopralluoghi effettuati, è stata rilevata la necessità di una manutenzione straordinaria dei marciapiedi di via Adua, via Dogali e via Maccalè. È stato così approvato il progetto esecutivo per una spesa di 80.600.000 lire.
- Alloggi riservati alle emergenze. Saranno 33 gli alloggi, il 15% dei 224 resi disponibili nel 2001 dallo IACP, destinati alla quota di riserva da assegnare ai nuclei familiari che si trovino in situazioni di emergenza abitativa, ad esempio uno sfratto esecutivo. Poiché la situazione abitativa in città non presenta particolari condizioni di emergenza, anche in accordo con i sindacati, si è ritenuto di mantenere invariata, rispetto al 2000, la quota di riserva abitativa. Per il 2001 sono già disponibili 144 alloggi, altri 80 saranno ultimati entro l'anno, di cui 40 in via Maragno e 40 in via dell'Industria.
- Manutenzione straordinaria alla scuola "Vergani". La giunta ha preso atto del progetto elaborato dalla Provincia per lavori di manutenzione straordinaria per l'eliminazione delle barriere architettoniche, la sistemazione delle grondaie e rinforzi strutturali presso la scuola ICPSSAR "Vergani", succursale Varano, di via Ghiara. L'immobile della scuola "Vergani", come tutti gli immobili delle scuole superiori, in base alla legge 23 del '96 sono stati trasferiti in uso alla Provincia con la quale il Comune ha firmato una convenzione che prevede contributi comunali per interventi straordinari di manutenzione degli edifici scolastici per un importo di 200 milioni annui. Tale, infatti, sarà l'esborso per i lavori alla "Vergani".
- Ripavimentazione di via Paglia e via Volte. Sarà di circa 50 milioni la spesa per il rifacimento del manto stradale di via Paglia e via Volte. Nelle due vie sarà risistemato l'acciottolato e rifatto il fondo, previa escavazione. Si tratta di un intervento che restituirà un'adeguata agibilità a due strade storiche della città.
- Duecentocinque miliardi e mezzo di opere pubbliche (approvata il 16/02). Ammontano complessivamente a 205 miliardi 566 milioni le opere pubbliche che potrebbero essere realizzate nel corso del 2001. Di questi, 96 miliardi e 996 milioni sono relativi a progetti già approvati, i restanti 108 miliardi e 570 milioni a stime e progetti preliminari.
- Ristrutturazione piscina di via Bacchelli. È stato approvato il progetto esecutivo per i lavori di ristrutturazione e messa a norma del "Centro natatorio di via Bacchelli" per un importo di un miliardo 290 milioni.
- Prestito sull'onore. Approvata la delibera di rinnovo della convenzione con la Cassa di Risparmio di Ferrara per la concessione dei prestiti sull'onore a tasso zero a quelle famiglie che, pur presentando problemi contingenti a far fronte ad impegni di genitorialità, non sono tali da entrare o permanere all'interno di un circuito di tipo assistenziale. Il servizio è rivolto principalmente a gestanti in difficoltà a proseguire la gravidanza e a giovani coppie o genitori soli con figli minori purché residenti nel comune di Ferrara, con un reddito pro capite inferiore a 16 milioni lordi annui, che, eventualmente, siano proprietari della sola casa che abitano. Sulla base dell'esperienza è stata valutata l'opportunità di accogliere richieste di prestito anche da parte di genitori con figli non minori portatori di handicap per realizzare progetti di spesa volti a rendere autonome le persone e/o a migliorare la qualità della vita. La convenzione ha validità di due anni e prevede la concessione di prestiti fino a 10 milioni rimborsabili nel termine massimo di 36 mesi. A carico del Comune è il pagamento degli interessi e delle spese varie relative al prestito concesso alle famiglie.
- Lavori urgenti al mercato coperto. Via libera a lavori urgenti per la messa in sicurezza del tetto del mercato coperto di via S. Stefano per una spesa di 132 milioni 375 mila lire, di cui 105 milioni per i lavori il resto per spese tecniche ed Iva. Secondo le perizie effettuate dal Settore realizzazione e manutenzione opere pubbliche è risultato che la parte esterna della struttura metallica della copertura in parte è rimasta senza verniciatura ed in parte è intaccata da ruggine con principi di corrosione; le lamiere zincate presentano oltre l'80% della superficie arrugginita con corrosioni totali o parziali della lamiera; il fissaggio delle lastre metalliche alla struttura portante in parte è indebolito dalla ruggine; l'impermeabilizzazione presenta delle fessure su tutta la superficie.
- Messa a norma edifici IACP. Saranno messi a norma gli impianti e sistemata l'area cortiliva di tre fabbricati, per complessivi 36 alloggi di proprietà comunale e privata, siti in via Goretti ai numeri 35-37-39, in via Fabbri ai numeri 88-90 e in via Antolini ai numeri 13/A-15. È stato infatti approvato il progetto esecutivo per un importo complessivo di 670.718.000 lire finanziato con i fondi del "Primo Piano" di reinvestimento dei proventi derivanti dalla vendita di alloggi di proprietà comunale già accantonati.
- Nuova strada di collegamento. È stato approvato il progetto esecutivo per la realizzazione di una strada di collegamento fra via Copparo e via Gramiccia per un importo complessivo di 5 miliardi e 900 milioni. La spesa sarà finanziata con un mutuo concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti l'11 dicembre scorso.

- Il Comune si informatizza. Via libera ad un consistente piano di adeguamento del sistema informativo per una spesa di due miliardi che sarà destinata al protocollo, all'anagrafe, alla rilevazione delle presenze del personale, all'adeguamento all'Euro delle procedure, alle Circostrizioni, ad uffici vari e all'acquisizione di strumenti e software per la realizzazione di un "call center" e di una biglietteria informatica per le Gallerie d'Arte e i Musei.
- Sostegno alla spesa sanitaria per gli indigenti. Approvata la delibera di convenzione con l'Azienda ospedaliera per l'assunzione a carico del Comune delle quote di ticket dovute dalle persone indigenti per prestazioni di diagnostica strumentale e di laboratorio. Per il 2001 è stata impegnata la spesa di 25 milioni. Le prestazioni erogate con questa convenzione nel '99 sono state 295, nel 2000 347.
- Sostegno alla spesa sanitaria per gli indigenti. Dopo il rinnovo della convenzione con il S. Anna, è stato approvato il rinnovo di una convenzione analoga con l'Ausl per l'assunzione a carico del Comune delle quote di ticket dovute dalle persone indigenti per prestazioni di diagnostica strumentale e di laboratorio. Per il 2001 è stata impegnata la spesa di 30 milioni.

[Menù inizio pagina](#)

Appuntamenti all'Ariostea - LA "MUSICA TRA I LIBRI"

Anche quest'anno si rinnova la collaborazione tra il Conservatorio G. Frescobaldi e la Biblioteca Ariostea di Ferrara, attraverso: Musica tra i libri. La storia, le voci, gli strumenti, ciclo di incontri a cura di Piero Gargiulo, docente di Storia della Musica ed Estetica musicale presso il conservatorio ferrarese, nonché membro della Società Italiana di Musicologia in qualità di responsabile del settore Ricerca musicale e monumenti musicali italiani.

Sorta allo scopo di porre a confronto e far interagire due diversi linguaggi espressivi, la parola scritta ed il segno musicale, da sempre legati da un rapporto privilegiato, l'iniziativa giunge oggi alla sua quarta edizione.

Opportuno d'altro canto ricordare come Palazzo Paradiso, la cui origine va con ogni probabilità ricondotta ad un'occasione nuziale (il matrimonio tra Alberto d'Este e Giovanna Cabrino da Reggio 1391), sia a lungo stato pertinenza privata estense e dunque verosimilmente luogo di fruizione musicale; non a caso, nella sala cosiddetta "Stanza di Ercole" il frammentato affresco quattrocentesco pervenutoci, che decora le pareti, contempla nella parte superiore figure femminili alle prese con strumenti musicali.

La Biblioteca è dunque subito apparsa ai promotori come il luogo ideale ad accogliere un duplice percorso storico: quello bibliografico, che nel libro trova modo e tempo di conservare il proprio valore culturale, e quello musicale, che alla pagina composta di suoni e segni affida la propria integrità, da leggere, interpretare, ascoltare.

Musica tra i libri, ma anche dai libri e per i libri, con suoni e parole protagonisti di un percorso ove teoria ed esecuzione si affiancano in una dimensione sospesa tra fascino reciproco di suggestioni e oggettiva realtà di documenti.

Tanto più che presso la Biblioteca Ariostea viene conservata una pregevole collezione musicale di 183 opere (due di esse manoscritte, I 675 e II 285), ordinata tramite la distinzione: maestri ferraresi e non ferraresi (sec. XVI – XVIII); oltre a ciò esiste un gruppo consistente di libretti d'opera di Giuseppe Verdi. Nata in sordina, la manifestazione ha acquisito nel tempo consensi da parte di un consolidato gruppo di fedelissimi che assistono all'evento in un silenzio quasi religioso. A dire il vero, un certo incremento dell'audience si è registrato nella scorsa edizione interamente dedicata a Ferrara, e ad alcuni risvolti che ne valorizzano la qualifica di "città della musica", secondo un itinerario scandito dalla cronologia e dalla varietà dei temi, al fine di offrire nuove riflessioni su documenti e protagonisti di uno straordinario tragitto culturale ed artistico.

Quest'anno, il programma propone quattro appuntamenti tesi a tratteggiare le personalità di Vincenzo Bellini (1801-1835) e Giuseppe Verdi (1813-1901), entrambi celebrati nel 2001 dalle rispettive ricorrenze del secondo centenario della nascita e del primo centenario della morte. Gli aspetti drammaturgici, scenici, poetici, musicali, i rapporti con il libretto e con i librettisti, le testimonianze coeve di cronaca e critica e le valutazioni più attuali costituiscono l'oggetto di indagine dei contributi di studio e ricerca, che il ciclo riunisce sotto il titolo: Opera in scena. Bellini, Verdi e i grandi centenari del 2001, in omaggio ai due operisti e alla valenza di un repertorio posto all'apice del melodramma italiano ottocentesco.

[Menù inizio pagina](#)

Da Canaletto a Constable - TESTIMONI DI UNA RIVOLUZIONE

Il 24 febbraio 2001 è stata inaugurata a Palazzo dei Diamanti una mostra intitolata Da Canaletto a Constable. Vedute di città e di campagna dallo Yale Center for British Art. Questa rassegna è dedicata alla pittura di paesaggio inglese nel momento della sua massima fioritura, dagli inizi del Settecento ai primi decenni dell'Ottocento. In quel periodo, da genere minore, quale era ancora considerata agli inizi del XVIII secolo, la pittura di paesaggio acquista in Gran Bretagna un'importanza mai avuta prima, divenendo lo strumento privilegiato attraverso cui i pittori esprimono l'identità nazionale e danno vita ad una delle più alte e vitali espressioni artistiche che quel paese abbia avuto.

In particolare, la mostra è incentrata sull'impatto della rivoluzione industriale su questo genere pittorico che esprime il conflitto tra città e campagna che caratterizzò il passaggio della Gran Bretagna da società agricola e feudale a paese industriale e moderno. Paesaggi ideali, pittoreschi, sublimi o romantici si contrappongono alle vedute di Londra che, di quadro in quadro, si vede mutare volto, fino a diventare una vera e propria metropoli, luogo e simbolo della trasformazione sociale ed economica del paese.

I dipinti presenti in questa rassegna, mettendo a confronto le differenti tipologie di vedute che vengono alla luce in questo contesto in radicale cambiamento, sono dunque preziose testimonianze di un momento storico cruciale per la Gran Bretagna, ma non solo questo. La mostra racconta infatti, ad un tempo, un secolo di pittura inglese ricco di opere di altissimo valore: tra le altre, magnifiche vedute londinesi di Canaletto, Scott o Marlow, elegiache scene pastorali di Gainsborough, visioni naturali sublimi e selvagge di Stubbs, vedute preromantiche di Wright of Derby e splendide opere di Constable e Turner, improntate ad un nuovo sentimento romantico della natura.

Ciò che accadde in pittura, accadde anche in letteratura che è ricchissima, infatti, di descrizioni e studi della natura. I due linguaggi espressivi tendono a convergere sia nei temi, sia nel modo in cui vengono trattati, e per questo si è scelto di presentare in catalogo una serie di brani letterari, a fronte delle immagini dei quadri, al fine di arricchire di un'ulteriore prospettiva la suggestione offerta dai dipinti.

Un'altra ragione d'interesse di questa rassegna risiede nell'opportunità di fare incontrare, per la prima volta, il pubblico italiano e uno dei principali collezionisti del XX secolo, Paul Mellon (1907-1999), della cui straordinaria raccolta di arte britannica le opere esposte sono una parte piccola ma quanto mai significativa. Esse provengono dallo Yale Center for British Art – museo e centro studi statunitense, di prestigio internazionale – fondato da Mellon con lo scopo di diffondere la conoscenza dell'arte britannica negli Stati Uniti. Si tratta della raccolta più completa ed ampia che esista al di fuori dell'Inghilterra, la cui bellezza testimonia il gusto di Mellon che l'ha personalmente riunita, per poi donarla alla Yale University dove si era laureato nel 1929.

[Menù inizio pagina](#)

Appuntamenti

TEATRO COMUNALE

Corso Martiri della Libertà, 5 tel. 0532/218311

MUSICA – CONCERTI NEL RIDOTTO

- Sabato 07/04/2001 ore 17.30, Ensemble dell'orchestra a plettro "Gino Neri" dir. Stefano Squarzina.

FERRARA MUSICA

- 11/04/2001 ore 20.30 c/o Teatro Comunale "Collegium Vocale Gent Ensemble Modern", in programma musiche di Heinrich Scütz, Igor Stravinskij.
- 30/04/2001, ore 20.30 c/o Teatro Comunale "Mahler Chamber Orchestra", in programma musiche di Gioacchino Rossini, Benjamin Britten, Giuseppe Verdi.

LIRICA

- 08/04/2001 ore 16, turno B,
 - 10/04/2001 ore 20.00, turno A
- "Prova d'Orchestra", libretto e musiche di Giorgio Battistelli.
- 26/04/2001 ore 20.00, turno A
- "Il Mandarino Meraviglioso- suite da concerto op.19", "Il Castello del Principe Barbablù", Bela Bartok.

PROSA

- 18/04/2001 ore 21.00 turno A
- 19/04/2001 ore 21.00 turno B
- 20/04/2001 ore 21.00 turno C

- 21/04/2001 ore 21.00 fuori abbonamento

- 22/04/2001 ore 16.00 turno E

“Giorni Felici” di Samuel Beckett, regia di Giorgio Strehler.

PERCORSI NEL TEATRO

- 20/04/2001 ore 21.00

presso Sala San Francesco:

Teatro Valdoca “Chioma”

DANZA

- 24/04/2001 ore 21.00 turno En Plein

- 25/04/2001 ore 21.00 turno Quartetto

Guilherme Botelho Alias Compagnie “Mr. Winter”.

INCONTRI

- 19/04/2001 ore 17.30

c/o Ridotto del Teatro

“Figure di donna nel teatro contemporaneo”

Conversazioni con Giulia Lazzarini a cura di Monica Farnetti.

ALTRI EVENTI MUSICALI

- Roots Music Club

rassegna di concerti c/o Circolo Arci Renfe via Bologna 217

tel. 0532/900457

- 15/04/2001 ore 21.30 “Dan Bern Band”

- 22/04/2001 ore 21.30 “Bocephus King e Rigattos”

VARIE

Biblioteca Ariostea, via delle Scienze, 17 tel 0532/207392

- 02/04/2001 ore 17.00 presentazione del libro di Daniele Civolani “Per te e per i tuoi occhi”.

- 04/04/2001 ore 17.00 “Giorgio Bassani e Gianfranco Rossi a un anno dalla scomparsa”, organizzato dalla Società “Dante Alighieri” di Ferrara.

- 09/04/2001 ore 17.00 Dacia Maraini presenta il nuovo romanzo di Roberto Pazzi “Conclave” Ed. Frassinelli.

Alberto Rossati leggerà alcuni passi.

- 10/04/2001 ore 17.00 Gian Paolo Borghi e Marco Bertozzi presentano il volume : “Pagine colorate: storie, racconti e poesie di immigrati ed immigrate” a cura di F. Argento e A. Melandri.

- 19/04/2001 ore 21.00 Giorgio Bassani “Una notte del ‘43”. Ne parlano Roberto Pazzi e Alessandro Roveri, interviene Florestano Vancini. Coordina Alessandra Chiappini.

- Presso Circolo ARCI via Ragno, 15

“L'altra parola” – aperitivo letterario 05/04/2001 ore 19.30 collaboraz. libreria MEL Bookstore, Elena Stancanelli “Benzina” Einaudi 1998 “Le attrici” Einaudi 2001; partecipa Piermaria Romani.

ISOLA DEL TESORO

p.zza XXIV Maggio (zona acquedotto) tel 0532/207894

Laboratori “Dire e fare”

- 04/04/2001 ore 16.30-18.30. “Giochi di forza, equilibrio e movimento, ovvero trottole e fucile a elastico”.

- 11/04/2001 ore 16.30-18.30 “Al galoppo, ovvero draghetti a bastone”.

MOSTRE

Palazzo dei Diamanti, Corso Ercole I d'Este, tel. 0532/204828 (aperto tutti i giorni dalle 9.00 alle 19.00).

- Fino al 20/05/2001

“Da Canaletto a Constable. Vedute di città e campagna dallo Yale Center for British Art”.

MUSEO DELL'ARCHITETTURA

via XX Settembre,152 tel. 0532/742332 (aperto tutti i giorni dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 18.00

- ingresso gratuito)

- Fino al 14/04/2001

“Ferrara, muoversi nella città”. Illustrazione del Piano Urbano del traffico.

- 02/05-05/06 Mostra dedicata a Biagio Rossetti.

- 07/06-10/07 Mostra “Lleida: una esperienza urbana”.

MUSEI CIVICI DI ARTE ANTICA

Palazzo Bonacossi, Via Cisterna del Follo, 5 tel 0532/232911, 06/04/2001 ore 14.30-18.30, 07/04/2001 ore 9.00-12.00

- Convegno medico: "Maastricht incontra l'Emilia-Romagna".

• 19/04/2001 ore 17.00

Conferenza di Elisabetta Lopresti e Grazia Agostini su "I dipinti della Certosa di Ferrara".

CINEMA FESTIVAL

Circolo Arci Ucca "Louise Brooks" c/o Sala Bodini, via Previati 18, tel. 0532/ 247530

- 05/04/2001 ore 18.00 "Dancer in the Dark".

INIZIATIVE SPORTIVE

Segreteria Servizio Sport via Borgoricco, 26 tel.0532/239615-239622

- 01/04/2001 P.zza Castello "Vivicittà - corsa internazionale".
- 07/04/2001 Piazza Ariostea promozione pattini in linea "Pattini in città".
- 07-08/04/2001

Circolo sportivo La Ferrarese

Campionato italiano di bocce.

- 08/04/2001 Camminata del Parco Urbano - podismo.
- 08/04/2001 Piazza Ariostea XVI RALLY ROSA – 11° Tr. Isabella d'Este.
- 13-15/04/2001 Ippodromo Comunale, "Ippica: George Alexis Girardon".
- 21/04-30/06/2001 Parco Urbano "Sport a tutto parco".

• 21-25/04/2001 Parco Urbano

XXII Festival Internazionale "Vulandra".

- 21/04/2001 Ferrara Cicloraduno.
- 22-23/04/2001 Pattinodromo (Motovelodromo) Pattinaggio artistico, trofeo dell'amicizia.
- 22/04/2001 Fossanova S.Marco – Fe, Podismo - 27° Trofeo Liberazione.
- 22/04/2001 Piscina di via Beethoveen, Nuoto, campionato regionale ENDAS.
- 25/04/2001 Circostrizione di Via Bologna Cicloraduno.
- 30/04-01/05/2001 Campo di calcio via del Salice, 13° Torneo Nazionale Calcio Giovanile.

JAZZ CLUB FERRARA

Torrione S. Giovanni,

ore 22.15

- 05/04/2001 Nicola Arigliano & the "Pernacchia Trio".
- 07/04/2001 Sala Estense, ore 21.30 Steve Lacy 4et.
- 10/04/2001 "Rags to riches: Charles Ives & the Evolving Ragtime Tradition".
- 12/04/2001 Enrico Pierannuzzi

Piano Solo.

- 14/04/2001 Lorenzo Tucci 4et.
- 19/04/2001 Reunion Big Band.
- 21/04/2001 "Soul Night" Ian Farrington R&B Band.
- 26/04/2001 "T. K. & Friends".
- 28/04/2001 Pozza – Milanese – Zigmund trio.

CIRCOLO AMICI DELLA MUSICA "G. Frescobaldi" Via Ariosto 33

tel. 0532/205321

- 05/04/2001 ore 16.00

Conferenza di Michele Borsatti sull'opera "Prova d'Orchestra".

- 08/04/2001 ore 17.00

Il Salotto in Salotto. Perla Eunjoo Lee (soprano), Dario Favretti (pianoforte).

- 22/04/2001 ore 17.00

Il salotto in Salotto. Simone Ferraresi, recital pianistico.

- 25/04/2001 ore 16.00 Conferenza di Michele Borsatti su "Il castello del principe Barbablù.

PERCORSI NEL TEATRO

- 16/05/2001 ore 21.00 Sala S. Francesco Lisa Da Boit e Giovanni Scarcella "It's not night yet".

CONCERTI NEL RIDOTTO

06/05/2001 ore 21.00 Chiesa di S.Domenico coro polifonico di Santo Spirito Ensemble Armonico Cimento "Vivaldi a doppio coro".

LIRICA

- 27/05/2001 ore 19.00 turno A
- 28/05/2001 ore 19.00 turno B Simon Boccanegra, Melodramma in un prologo e tre atti, musica di G. Verdi Direttore Claudio Abbado, Mahler Chamber Orchestra.

INIZIATIVE CULTURALI

Biblioteca Ariostea, via delle Scienze, 17

- 08/05/2001 ore 17.00
Presentazione del libro di Gina Nalini "Un balcone sulla città. Mariella Rossi Scutellari: una vita tra salotto letterario e Circolo Unione".
- 10/05/2001 ore 17.00 Giornata della "Dante". Cerimonia di premiazione dei vincitori della XVI edizione del Premio "Dante".
- 16/05/2001 ore 17.00 Con la collaborazione della libreria Feltrinelli, presentazione del libro di Adriano Prosperi "L'eresia del libro grande, Storia di Giorgio Siculo e della sua setta". Ed. Feltrinelli. Ne parlano assieme all'autore Ezio Raimondi, Mario Miegge e Marco Bertozzi.
- 17/05/2001 ore 17.00 Presentazione del libro "L'abuso sessuale intrafamiliare" a cura di Angelo Carini, Maria Teresa Pedrocco Biancardi e Gloria Soavi, ne parlano con i curatori Andrea Pinna e Valeria Cipolloni.
- 30/05/2001 ore 17.00 Presentazione del libro di Carla Calessi Cristofori "Note", ne parla con l'autrice Gina Nalini Montanari.

CITTA' BAMBINA

Tel. 0532/241358

- 22/05/2001 ore 15.00 7° Consiglio comunale straordinario dedicato ai diritti dell'infanzia: "Muoversi e giocare in libertà e sicurezza".
- 12/05/2001 ore 15.00-18.00
via Mazzini Animazione e 4° Mercatino della coperta.
- 16/05/2001 ore 10.30 nel cortile del Castello "Il morto riconoscente" fiaba rappresentata dalla Scuola Elementare e Media di Baura.
- 31/05/2001 ore 15.00 al Torrione del Barco nelle mura della città "Il morto riconoscente" fiaba rappresentata dalla Scuola Elementare Leopardi.

INIZIATIVE SPORTIVE

Segreteria Servizio Sport

via Borgoricco, 26

- 01/05/2001 Pattinodromo (Motovelodromo) VII Trofeo del Lavoro hockey Settore Giovanile.
- 01/05/2001 Piazza Ariostea XXIII Gran Premio del Lavoro pattinaggio corsa su strada nazionale.
- 01/05/2001 Ippodromo e Mura cittadine 29° G.D. Mura, 24° Ferrara che cammina – podismo.
- 01/05-10/05/2001 sede Accademia di scherma Bernardi gara di fioretto e spada.
- 06/05/2001 Bimbinpiazza, UISP provinciale.
- 06/05/2001 Pontelagoscuro Società Canottieri Regata di canottaggio VI trofeo "G.Pettini".
- 06/05/2001 Campo Sportivo Scolastico corsa a staffetta.
- 15/05-31/05/2001 Imp. Calceetto Cocomaro di Cona calcio a cinque.
- 17/05/2001 Piazza Trento Trieste Mille Miglia 2001 - automobilismo.
- 18/05-19/05/2001 Piazza Ariostea
Trofeo motociclistico "2 giorni estense".
- 20/05/2001 Cona, Codrea, Cocomaro di Cona Podismo Nazionale XXVI Trofeo Perissinotto S.p.a.
- 20/05/2001 Centro Storico Bicincittà.
- 20/05-27/05/2001 Impianti Tennis Frescobaldi Torneo Reg.le maschile.
- 21/05-09/06/2001 San Martino di Ferrara Torneo di calcio 13° trofeo AVIS.
- 26/05/2001 Centro Sociale Barco Cicloraduno.
- 27/05/2001 Piazza Ariostea Palio di Ferrara.
- 28/05-03/06/2001 Soc. Tennis Marfisa Torneo Nazionale Sing. Maschile.

JAZZ CLUB FERRARA

Torrione S. Giovanni,

- 12/05/2001 ore 22,15 Franco Ambrosetti 5et.
- 19/05/2001 Alfredo De La Fè 6et.

CIRCOLO AMICI DELLA MUSICA

"G. Frescobaldi" Via Ariosto 33 tel. 0532/205321

- 13/05/2001 ore 17.30 (Sala degli Stemmi-Castello Estense) Provincia in musica, recital del soprano Elzbieta Mazur.
- I giorni 04/07/09/11/14/16/18/21/23/25/28/30 ore 17.00 Saggio degli allievi del Conservatorio "G. Frescobaldi".

[Menù inizio pagina](#)

“PIAZZA MUNICIPALE”

Periodico di informazione del Comune di Ferrara

Piazza Municipale, 2

Tel. 0532 419451 - fax 0532 419263

Internet: <http://www.comune.fe.it>

E-mail: uffistampa@comune.fe.it

Direttore Responsabile

Giuseppe Fornaro

Redazione

Lucia Mattioli (caporedattore), Alessandro Zangara

Segreteria di redazione

Elena Frighi

Progetto grafico e impaginazione

Antonello Stegani

Reg. Trib. di Ferrara n. 92 del 10/10/1960

Impianti e stampa

Officine Grafiche Calderini - Ozzano Emilia (Bo)

Numero 2/2001 chiuso in tipografia il 26/03/2001

Tiratura 58.000 copie

Distribuzione gratuita

A questo numero hanno collaborato:

Elena Buccoliero, Ivana Cambi, Anna Rosa Fava, Michele Ferrari, Francesca Mellone, Fausto Molinari, Beatrice Morsiani, Riccardo Orlandi, Giuliano Pestilli, Maria Luisa Pacelli, Francesco Scafuri, Gianpaolo Sottili, Nicola Ventura.